

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 settembre 2024, n. 432

**IDVIA 477 - Istanza ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)" - Ottemperanza alla Sentenza Consiglio di Stato n. 08258/2023 REG.PROV.COLL. Proponente HEPV 18 S.r.l. Provvedimento di VIA**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VinCA

**VISTA** la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

**VISTA** la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

**VISTA** la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**VISTA** la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**VISTA** la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

**VISTA** la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";

- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

VIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. So) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del medesimo Decreto: “IDVIA 816”.

**PREMESSO CHE:**

- Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 365/2020 esprimeva giudizio negativo di compatibilità ambientale per tutte le motivazioni ivi contenute;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, con determinazione n. 391 del 23.12.2020 riteneva che [...] *sulla base della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VINCA n. 365/2020, non sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento unico regionale per il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MW, denominato “RFVP60A”, da realizzare nel Comune di Salice Salentino e San Pancrazio ... e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato.”.*
- La società HEPV18 S.r.l. impugnava dinanzi al T.A.R. per la Puglia, Sezione di Lecce, unitamente agli atti istruttori presupposti e collegati, la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 391/2020;
- Il TAR Puglia con sentenza n. 248/2022 accoglieva il ricorso della società HEPV 18 S.r.l.;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, impugnava presso il Consiglio di Stato la sentenza del TAR Puglia 248/2022;
- Il Consiglio di Stato con la decisione n. 8258/2023, per tutte le motivazioni rassegnate, respingeva l’appello proposto dall’Amministrazione regionale avverso la sentenza n. 00248/2022 del T.A.R. per la Puglia, Sezione di Lecce evidenziando che [...] *Nella sentenza appellata al T.A.R., lungi dall’aver sostituito il proprio giudizio alle valutazioni tecnico discrezionali riservate agli organi regionali competenti, ha accertato la sussistenza di vizi di travisamento dei fatti nonché di difetto di istruttoria e di motivazione. In particolare, ha evidenziato le incongruenze dell’agire amministrativo sottese al diniego impugnato ed agli atti istruttori presupposti sia in relazione alle disposizioni regolamentari reputate ostative sia rispetto alle caratteristiche tecniche degli impianti agrivoltaici, sia in relazione al trend normativo, sempre più favorevole ed incentivante all’utilizzo delle fonti rinnovabili oltre che costantemente interpretato dalla giurisprudenza costituzionale ed amministrativa all’insegna della necessità della ricerca e della verifica, di volta in volta, in concreto di un ragionevole bilanciamento tra interessi pubblici e privati ed anche tra valori costituzionali in potenziale conflitto tra di loro quali il paesaggio e l’ambiente.[...] la ponderazione comparativa degli interessi non è stata condotta, nel caso di specie, con adeguato approfondimento istruttorio, né risulta assistita da un congruo percorso motivazionale, idoneo a dare conto dei caratteri innovativi e distintivi dell’impianto agrivoltaico progettato, volto a preservare con moduli elevati da terra, appositamente distanziati ed opportunamente posizionati, la continuità dell’attività di coltivazione agricola e gli elementi di “naturalità” del sito di installazione (come la permeabilità del suolo e la sua irradiazione da parte della luce solare) garantendo, al contempo, la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e dunque ad assicurare, attraverso l’integrazione tra attività agricola e produzione elettrica, la valorizzazione di entrambi i sottosistemi [...];*
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO\_089/6011 del 26.02.2024, in qualità di

Autorità competente PAUR, avviava il procedimento di riesame della DD n. 391/2020 al fine di dar seguito all'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 258/2023;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Servizio VIA e VInCA, viste le motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023, provvedeva ad una nuova valutazione ambientale del progetto proposto dalla società HEPV 18 S.r.l. inviando alla Commissione VIA regionale la documentazione prodotta dalla società HEPV 18 S.r.l.;
- la Commissione VIA regionale, cui compete la valutazione tecnica dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ex L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022, nella seduta del 09.05.2024, valutata la documentazione prodotta dalla società HEPV 18 S.r.l., rilasciava il proprio parere di competenza prot. n. 225455/2024 rilevando la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- La Società Hepv 18 S.r.l., con pec del 29.05.2024, acquisita al prot. n. 256138/2024, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali della Commissione VIA regionale;

**RILEVATO CHE:**

- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 20.06.2024, valutata la documentazione prodotta dalla società HEPV 18 S.r.l., comprensiva delle integrazioni inviate con pec del 29.05.2024, esprimeva il proprio parere di competenza ritenendo che [...] *richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, ..., che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché le integrazioni fornite non consentono di superare le criticità rappresentate.* (Parere prot. n. 311727/2024);
- la società HEPV 18 S.r.l., con pec del 24.06.2024, acquisita al prot. n. 316908/2024, inviava le proprie osservazioni/controdeduzioni al parere della Commissione VIA regionale prot. n. 311727/2024;
- Il Servizio VIA e VInCA inviava alla Commissione VIA regionale le osservazioni/controdeduzioni della società HEPV 18 S.r.l., affinché provvedesse alla loro analisi ai fini di una possibile rivisitazione del parere già rilasciato con prot. n. 311727/2024;
- la Commissione VIA regionale, nella seduta del 04.07.2024, valutate le controdeduzioni della società HEPV 18 S.r.l. del 24.06.2024, rilasciava il proprio parere prot. n. 340086/2024 confermando le valutazioni già espresse con parere precedente prot. n. 311727/2024. Rimarcava, altresì, che [...] *Rispetto a quanto affermato dal proponente nella nota del 24.06.2024, nella parte in cui si legge che "il Comitato regionale VIA afferma, espressamente, che Il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, è da qualificare quale impianto agrivoltaico" (pag. 11)", si specifica che la scrivente Commissione ha solo testualmente riportato quanto affermato dallo stesso proponente, senza attestare il carattere di "agrivoltaicità" della proposta progettuale.*
- la società HEPV 18 S.r.l., con pec dell'11.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 0351531/2024 dell'11.07.2024, trasmetteva ulteriori controdeduzioni al parere prot. n. 311727/2024 della Commissione VIA Regionale.
- Il Servizio VIA e VInCA, valutate le osservazioni della società HEPV 18 S.r.l. del 11.07.2024, riteneva che le stesse non contenessero elementi di novità utili al superamento delle criticità ambientali, ai fini di una possibile riproposizione delle stesse alla Commissione VIA regionale. (cfr., verbale di conferenza di servizi decisoria PAUR del 19.07.2024);
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 0374885/2024 trasmetteva alla società HEPV 18 S.r.l. e agli Enti interessati la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria e comunicava ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 di essere in procinto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento di PAUR di che trattasi;

**RILEVATO CHE:**

- la società HEPV 18 S.r.l., con pec del 02.08.2024, acquisita al prot. n. 395965 del 02.08.2024, in riscontro alla comunicazione ex art. 10bis della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviava ulteriori osservazioni in opposizione alla determinazione motivata negativa di conclusione della CdS decisoria per il rilascio del PAUR. Tale documentazione veniva trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota

prot. n. 432946 del 06.09.2024, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR.

- Le osservazioni della società HEPV 18 S.r.l. ripercorrono le osservazioni/controdeduzioni acquisite nell'ambito del procedimento di PAUR già oggetto di valutazione da parte della Commissione VIA regionale e ampiamente discusse in sede di conferenza decisoria di PAUR. In particolare, la società HEPV 18 S.r.l. ribadisce ancora una volta la tipologia di "agrovoltaico" del progetto proposto citando quanto riportato nel parere del Commissione VIA regionale del 20.06.2024 e smentito dalla stessa Commissione nel successivo parere del 04.07.2024 in cui afferma [...] *Rispetto a quanto affermato dal proponente nella nota del 24.06.2024, nella parte in cui si legge che "il Comitato regionale VIA afferma, espressamente, che il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, è da qualificare quale impianto agrivoltaico" (pag. 11)", si specifica che la scrivente Commissione ha solo testualmente riportato quanto affermato dallo stesso proponente, senza attestare il carattere di "agrivoltaicità" della proposta progettuale.*

La società HEPV S.r.l. ribadisce, altresì, che [...] *La volontà di realizzare un progetto agrivoltaico, per come rappresentato dal proponente, nasce proprio da una lettura del territorio su cui insiste l'impianto: attraverso la conoscenza diretta ed anche mediante un'analisi approfondita della Figura Territoriale del Tavoliere Salentino, che rimarca in più passaggi la perdita di porzioni del territorio agricolo, di aree a pascolo e della pratica dell'allevamento.* [...] A tal proposito, si evidenzia ancora una volta come l'intervento in esame, costituito da moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,15 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 10 ha con le relative opere di connessione ed accessorie, si inserisce in un contesto paesaggistico nel quale le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo caratterizzato dalla prevalenza vigneti, e seminativi, alternati in misura minore da oliveti e aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea costituita prevalentemente da macchia mediterranea. La prossimità dell'area di intervento ai centri abitati (San Pancrazio Salentino in particolare) ed all'asse di comunicazione Taranto Lecce (S.S. 7 ter, che ricalca percorsi precedenti consolidati almeno dalla prima metà del XX secolo) ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola, con frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra. Giova ricordare che tra i fattori di rischio di degrado dell'area di intervento, si annovera l'abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto con conseguente semplificazione delle trame agrarie dovute spesso alla realizzazione di parchi "fotovoltaici" e "agrovoltaici" sparsi nel paesaggio, quest'ultimi non sempre in linea con la vocazione agricola tradizionale tipica del territorio su cui si inseriscono.

Nella fattispecie, la società HEPV 18 S.r.l. propone, tra le attività agricole a farsi al di sotto dei pannelli fotovoltaici, la piantumazione di colture leguminose foraggere mellifere in consociazione con graminacee da foraggio autunno-vernine, quali il trifoglio incarnato in consociazione con la loiessa, il trifoglio pratense in consociazione con il fleolo e colture orticole invernali come il broccoletto di rapa, l'aglio, colture non proprio tra le più rappresentative dell'attività agricola tipica del territorio pugliese interessato dall'intervento. La società HEPV S.r.l. giustifica, di fatto, tale scelta al fine di assicurare una periodica manutenzione dei pannelli fotovoltaici senza che le colture possano in qualche modo intralciare il passaggio dei mezzi per la pulizia dei pannelli, piuttosto che coniare attività agricola e produzione di energia, valorizzando le colture tipiche del territorio pugliese e della Figura Territoriale del Tavoliere Salentino (a titolo esemplificativo si pensi ai vigneti ed oliveti di qualità tipici del territorio salentino), garantendone nel tempo la coltivazione ed espansione delle stesse.

Considerazioni simili, possono essere argomentate in merito alla presunta attività di allevamento ovino non meglio dettagliata dalla società HEPV S.r.l., atteso che rendere disponibile l'utilizzo della superficie dell'area di intervento per il pascolo ad un presunto non meglio definito operatore agro-pastorale possa considerarsi quale attività di pulizia/manutenzione del parco fotovoltaico piuttosto che attività di allevamento ovino *tout court*.

**Alla luce di quanto su rappresentato,**

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

**TENUTO CONTO:**

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- dei pareri definitivi espressi dalla Commissione VIA regionale, acquisiti al prot. n. 311727/2024 e prot. n. 340086/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

**Richiamate** le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consulativo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consulativo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”*;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;

**RITENUTO CHE**, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 477 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato **“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)”**, proposto dalla società **HEPV 18 S.r.l.**

**RITENUTO**, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VInCA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/20222), espresse nelle sedute del 20.06.2024 e 04.07.2024 (Pareri prot. prot. n. 311727/2024 e prot. n. 340086/2024).

**VALUTATE** le osservazioni della società HEPV 18 S.r.l. trasmesse in seguito alla comunicazione ex art. 10bis della L. n. 241/1990, prot. n. 0374885/2024 della Sezione Autorizzazione le cui valutazioni valutazioni sono riportate in narrativa.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come  
modificato dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)”**, proposto dalla società **HEPV 18 S.r.l.**;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - **Allegato 1: Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 311727/2024;**
  - **Allegato 2: Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 340086/2024;**
- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 477 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato: **“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)”**, proposto dalla società **HEPV 18 S.r.l.**;
- **di stabilire** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di

documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**

Ing. Giuseppe Angelini

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1_redatto.pdf - e2dc88e8c6fa531116ac9cc9626a9984616b884d7f7a7491a4deb7deb0044cdd
Allegato2_redatto.pdf - 62c85301f08a514599d0e039aedfef8f7ec619a3d304f53ed2fbf2ccb9b76af

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA  
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 20/ 06/2024 Parere finale**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Procedimento:** ID VIA 477: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smiVInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO**Oggetto:** ID VIA 477 – *“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)”***Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II - All.IV p.to 2 lett.b)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.**Autorità Comp.** Regione Puglia**Proponente:** HEPV 18 s.r.l. - 38121 Trento (TN) – Via Alto Adige n°160**0. Elenco elaborati esaminati**Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1. 190520\_Visura HEPV18.pdf
2. Assev. HEPV18 -Salice S. set. 2019.pdf
3. Capac. Fin. HEPV18 Salice S. set. 2018.pdf
4. Comunicazione Sopraintendenze\_RFVP60A.pdf
5. E.E.\_RFPV\_60A.pdf
6. E- DISTRIBUZIONE TICA T0736439.pdf
7. F2IRB60\_\_DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf
8. F2IRB60\_\_ImpegnoFideiusioneDismissione.pdf
9. F2IRB60\_\_ImpegnoFideiusioneRealizzazione.pdf
10. F2IRB60\_02. RIG -RID- RPTA\_Relazione idrogeologica, idraulica, Compatibilita PTA.pdf

11. F2IRB60\_02.RGE\_RGT\_Relazione geologica e geotecnica .pdf
12. F2IRB60\_03.CDU.pdf
13. F2IRB60\_03.PMA\_Piano di monitoraggio ambientale.pdf
14. F2IRB60\_03.PUTT.pdf
15. F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf
16. F2IRB60\_03.RMM\_Relazione monitoraggio meteo.pdf
17. F2IRB60\_03.RPA\_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf
18. F2IRB60\_03.SIA\_A\_Studio Impatto ambientale -Quadro A Introduttivo.pdf
19. F2IRB60\_03.SIA\_B\_Studio Impatto ambientale -Quadro B. Di riferimento normativo e programmatico.pdf
20. F2IRB60\_03.SIA\_C\_Studio Impatto ambientale -Quadro C. Di riferimento Progettuale e Gestionale.pdf
21. F2IRB60\_03.SIA\_D1\_Studio Impatto ambientale -Quadro D Di riferimento ambientale.PARTE 1.pdf
22. F2IRB60\_03.SIA\_D2\_Studio Impatto ambientale -Quadro D di riferimento ambientale.PARTE 2.pdf
23. F2IRB60\_03.SIA\_SNT\_Sintesi Non Tecnica.pdf
24. F2IRB60\_07.01\_C.P.S.\_Calcoli preliminari delle strutture.pdf
25. F2IRB60\_07.02\_D.D.P.\_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
26. F2IRB60\_07.03\_CPI - Calcoli preliminari impianti.pdf
27. F2IRB60\_10.CM\_Computo metrico.pdf
28. F2IRB60\_10.QE\_Quadro Economico.pdf
29. F2IRB60\_10\_CRO.pdf
30. F2IRB60\_Bollo Regione Oneri Via PAUR.pdf
31. F2IRB60\_CDU.pdf
32. F2IRB60\_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf
33. F2IRB60\_Disponibilita terreni\_Contratto preliminare di compravendita.pdf
34. F2IRB60\_EG\_01.06\_Planimetria generale di progetto.pdf
35. F2IRB60\_EG\_01.07\_Layout impianto percorso cavi.pdf
36. F2IRB60\_EG\_01.08\_Rilievo stato dei luoghi.pdf
37. F2IRB60\_EG\_01.09\_Rilievo fotografico.pdf
38. F2IRB60\_EG\_03.01\_Studio d'impatto visivo impianto fotovoltaico\_carta dell'intervisibilit...pdf
39. F2IRB60\_EG\_03.02\_Corine Land Cover.pdf
40. F2IRB60\_EG\_03.03\_Inquadramento catastale.pdf
41. F2IRB60\_EG\_03.04\_Inquadramento vincolistico del PRG.pdf
42. F2IRB60\_EG\_04.01\_Carta rischio archeologico.pdf
43. F2IRB60\_EG\_05.01\_Rilievo planoaltimetrico.pdf
44. F2IRB60\_EG\_05.02\_Studio di inserimento urbanistico.pdf
45. F2IRB60\_EG\_06.01\_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf
46. F2IRB60\_EG\_07A.01\_Tipici stringa.pdf
47. F2IRB60\_EG\_07A.02\_Tipici struttura porta moduli.pdf
48. F2IRB60\_EG\_07A.03\_Particolari struttura portamoduli.pdf
49. F2IRB60\_EG\_07A.04\_Cabina di consegna.pdf
50. F2IRB60\_EG\_07A.05\_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf
51. F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf

52. F2IRB60\_EG\_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf
53. F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf
54. F2IRB60\_EG\_08B.02\_Schema elettrico unifilare MT di connessione.pdf
55. F2IRB60\_EG\_08B.03\_Schemi elettrici. Sottocampo 1.pdf
56. F2IRB60\_EG\_08B.04\_Schemi elettrici. Sottocampo 2.pdf
57. F2IRB60\_EG\_08B.05\_Schemi elettrici. Sottocampo 3.pdf
58. F2IRB60\_EG\_08B.06\_Schema elettrico unifilare MT.pdf
59. F2IRB60\_EG\_08B.07\_Schema elettrico AT MT.pdf
60. F2IRB60\_EG\_09.01\_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servizi.pdf
61. F2IRB60\_EG\_13.01\_Produzione di energia.pdf
62. F2IRB60\_RFVP60A\_20190828\_Preventivo di connessione\_modifica.pdf
63. F2IRB60\_RS\_04.01\_Relazione sugli impatti elettromagnetici.pdf
64. F2IRB60\_RS\_04.02\_Valutazione preventiva dell'impatto acustico.pdf
65. F2IRB60\_RS\_04.03\_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema.pdf
66. F2IRB60\_RS\_08A.01\_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf
67. F2IRB60\_RS\_08B.01\_Relazione opere di connessione alla rete di ENEL.pdf
68. F2IRB60\_RS\_11.01\_Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento.pdf
69. F2IRB60\_RS\_11.02\_Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo.pdf
70. F2IRB60\_RS\_12.01\_Relazione di dismissione impianto a fine vita.pdf
71. F2IRB60\_RS\_12.02\_Computo estimativo dismissione.pdf
72. F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf
73. F2IRB60\_SI\_Strati informativi identificativi e di interferenza.pdf
74. RFVP60A\_20190828\_Preventivo di connessione\_modifica.pdf
75. RFVP60A\_20190911\_Conferma voltura.pdf
76. RFVP60A\_Accettazione preventivo\_firmato.pdf
77. F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf
78. Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020
79. Allegati alle controdeduzioni – memoria integrativa:

**ALLEGATI**

Allegato 1.2	Studio Politecnico Milano 05-2019
Allegato 1.3a	Lettera a Governo da Associazioni per Agrovoltaioco
Allegato 1.3b	Enea audizione progetti per Recovery Fund
Allegato 2	PEAR Puglia 2018
Allegato 3.1	Riscontro Soprintendenze a comunicazione preliminare
Allegato 3.2	Valutazione preliminare del rischio archeologico
Allegato 3.3	Report di Sistema ISPRA 8-2019
Allegato 3.4	Progetto agrovoltaioco di miglioramento ambientale - HEPV18
Allegato 3.7	RCP_Relazione di compatibilità paesaggistica
Allegato 3.8	F2IRB60_RS_04.03_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema
Allegato 3.9a	F2IRB60_RS_04.01_Relazione sugli impatti elettromagnetici
Allegato 3.9b	F2IRB60_RS_04.02_Valutazione Preventiva delle Prestazioni Acustiche
Allegati 3.10 (a-d)	Mitigazioni Visive e Fotoinserimenti <i>post-operam</i>
Allegato 4	Fraunhofer Istitut 04-2019

**1. Premessa**

Il progetto in esame torna ad essere esaminato dal Comitato a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 858 del 11/09/2023 resa a seguito del ricorso in appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza

resa dal TAR, Sez. Lecce, n. 248 del 2022-

#### **Sintesi contenzioso**

Il TAR Puglia ha annullato il provvedimento con il quale è stato archiviato il procedimento, compreso il parere del Comitato VIA del 23/04/2020 atteso a seguito del deposito da parte della ricorrente di un progetto migliorativo (progetto del 2.11.2020) in cui era previsto il passaggio "tout court" da impianto fotovoltaico a agrivoltaico "...le Amministrazioni investite del parere hanno affermato il contrasto del progetto con il punto 4.4.1 del PPTR, il quale riguarda tuttavia l'installazione di impianti fotovoltaici, ma non anche quelli agro-fotovoltaici, di nuova generazione, successivi al PPTR, che pertanto, per un evidente principio di successione di eventi, non ne ha potuto tener conto".

A seguito di appello della Regione Puglia, il Consiglio di Stato nel confermare la sentenza di primo grado, ha comunque evidenziato che "Rimane fermo che sarà la Regione, o comunque l'organo competente, in sede di rinnovazione dell'attività procedimentale, a dover chiarire se la proposta progettuale abbia le caratteristiche di un impianto agrivoltaico, anche alla luce delle normativa nelle more sopravvenuta che ne chiarisce le tipologie e le caratteristiche tecniche." Il presente parere è reso pertanto, tenuto conto dell'obbligo di rideterminarsi, come richiesto dal Consiglio di Stato, sul progetto proposto "nel rispetto dei criteri motivazionali indicati in motivazione" come modificato dalla proponente con il progetto del 02.11.2020.

#### **Parere del Comitato del 09/05/2024 e le richieste di integrazione documentali ex art. 27 bis, comma 5 del D.lgs. 152/2006**

Si segnala che, a seguito della modifica progettuale, lo Studio di Impatto Ambientale è rimasto invariato. Pertanto con parere di questo Comitato del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente, tenuto conto dell'integrale modifica del progetto di quanto segue:

*"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati;*

*a) tenuto conto della modifica progettuale, si chiede di aggiornare il SIA e tutti gli elaborati progettuali al fine di consentire una compiuta valutazione del progetto come modificato;*

*b) tenuto conto che il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, sarebbe da qualificare quale impianto agrivoltaico, si chiede di produrre un'apposita relazione che evidenzi il rispetto dei requisiti, delle caratteristiche minime e la coerenza del progetto proposto con la disciplina di settore, D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. nonché con le caratteristiche per gli impianti agri-voltaici definiti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, adottate dal MASE il 27.06.2022, tenuto conto, circa le dette linee guida, di quanto statuito dal Consiglio di Stato nella sentenza 8258/2023;*

*c) si chiede di aggiornare gli elementi che evidenziano le soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra che non compromettono la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e consentono l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1;*

*d) si chiede di aggiornare l'analisi degli impatti cumulativi considerando tutti gli impianti energetici in approvazione e approvati.*

*e) si chiede di integrare le misure di mitigazione ambientale per ogni componente ambientale e relativamente anche alla fase di dismissione;*

*f) si chiede di indicare le misure di compensazione territoriale ai sensi della L.R. n. 28/2022.*

#### **Integrazione documentale versata dalla ditta**

All'esito della richiesta di integrazione documentale del Comitato, come da parere del 09/05/2024, il proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

F21RB60\_RelazioneDescrittiva.pdf

F21RB60\_RelazioneTecnica.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_04.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_05.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_06.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_07.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_08.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_09.pdf

F21RB60\_RelazioneImpattiCumulativi.pdf

F2IRB60\_RelazionePaesaggistica.pdf  
 F2IRB60\_AllegatiPaesaggisticaElabProgetto.pdf  
 F2IRB60\_RelazionePedoAgronomica.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneEssenze.pdf  
 F2IRB60\_RelazionePaesaggioAgrario.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneFlorofaunistica.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneFattAgroeconomicaPianoMonitAmbientale.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_01.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_03.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_05.pdf

## 2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

### 2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*, *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* paragrafo 2):

- l'impianto proposto andrebbe ad essere ubicato nel territorio del comune di Salice Salentino;
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di Salice Salentino, Guagnano e San Pancrazio;
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), presso una sottostazione già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto f in progetto è sita circa 11,5 km in linea d'aria ad ovest del centro abitato di Salice nonché circa 3,5 km a sud del centro abitato di San Pancrazio Salentino, prossima alla S.P. 109 (San Pancrazio – Torre Lapillo) e direttamente accessibile per mezzo di strade vicinali (cfr. elaborati *F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2).

Allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono tenuti a seminativo e utilizzati saltuariamente per la piantagione di prodotti agricoli (cfr. elaborato *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2)<sup>1</sup>.

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le seguenti (cfr. elaborato *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2):

Foglio	Particella	Natura	Consistenza		
			ha	are	ca
10	242	SEMINATIVO	00	03	27
10	243	SEMINATIVO	00	09	65
10	245	SEMINATIVO	00	00	22
10	251	SEMINATIVO	00	04	31
10	252	SEMINATIVO	00	01	65
10	317	SEMINATIVO	05	04	65
10	319	SEMINATIVO	05	21	91
10	321	SEMINATIVO	02	67	66
10	323	SEMINATIVO	01	94	45
Totale superficie			15	07	67
Totale superficie m <sup>2</sup>			150.767		

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 66,5 m s.l.m. e circa 71,3 m s.l.m. (cfr. elaborato *F2IRB60\_EG\_05.01\_Rilievo planoaltimetrico.pdf*), con leggerissima pendenza verso nord.

Il sito di intervento è limitrofo ad un impianto già esistente (realizzato tra il 2010 ed il 2011) e, per quanto risulta dall'anagrafe FER pubblicata tramite il Sistema Informativo Territoriale regionale, rientra nel perimetro dell'impianto già autorizzato (che, evidentemente, è stato realizzato solo in parte). I proponenti segnalano quanto appena riportato (cfr. elaborato *F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, in particolare nella premessa a pag. 2 e nel paragrafo 2); per quanto riportato dagli stessi proponenti l'impianto in esame costituisce 'un unicum' con quello già realizzato e 'la richiesta autorizzativa si produce in virtù del fatto che si intende utilizzare una tecnologia con 'trackers' di ultima generazione, non considerati e non realizzati nell'autorizzazione ottenuta'.

## **2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento**

### Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera 'e'

---

1 Dalla sequenza delle riprese aeree (1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2015, 2016) disponibili sul SIT Regionale non si rilevano particolari trasformazioni agricole nelle particelle interessate dal progetto in esame, che appaiono tenute a seminativo sin dal 1997.

L'area del campo agrifotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera

'f' del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. PPTR

### Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto e la linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricadono nell'ambitopaesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

## **2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame**

Si prendono a riferimento le aree vaste individuate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, definite da cerchi di raggio 2 e 5 km dal baricentro dell'impianto (cfr. elaborato *F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, paragrafo 2).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

comma 1 lettera 'g' (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):

non sono censite aree boscate nell'area vasta 2 km;

nell'area vasta 5 km si registra la presenza di aree boscate isolate ad est del sito di intervento (distanza circa 3,7 km), ad ovest (distanza circa 3,4 km) ed a sud (distanza circa 2,1 km); sono inoltre presenti diverse aree a bosco/macchia nel settore meridionale dell'area vasta 5 km, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered;

comma 1 lettera 'h' (zone gravate da usi civici): un unico sito, nell'area vasta 5 km, circa 3,5 km a nord-ovest dell'area di intervento;

comma 1 lettera 'm' (siti di interesse archeologico): ARC0249 Li Castelli (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km, circa 4,4 km a nord-est dell'area di intervento);

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera 'e'

**PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:**

UCP *Doline* (4 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,5 km a nord-ovest dell'area di intervento);

UCP *Inghiottitoi* (6 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,8 km ad ovest dell'area di intervento);

**PPTR Puglia – Componenti idrologiche:**

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale Iaia (ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 400 m; interessa sia l'area vasta 2 km sia l'area vasta 5 km); Canale presso Masseria Grassi (a sud ed ovest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 600 m; interessa entrambe le aree vaste); Canale presso Masseria Campone (ad ovest del sito di intervento ed a distanza minima di 1,9 km; interessa in modo marginale l'area vasta 2 km ed in modo più rilevante l'area vasta 5 km), Canale della Lamia (a nord est del sito di intervento, presso l'abitato di San Pancrazio Salentino ed a distanza minima di circa 4,1 km);

UCP *Vincolo idrogeologico* (una sola area, ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 3,5 km);

**PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:**

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (nell'area vasta 5 km, una formazione circa 4 km ad ovest-nordovest del sito di intervento);

**PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:**

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:

nell'area vasta 2 km: Masseria Morigine (circa 1,8 km a nord-ovest del sito di intervento); nell'area vasta 5 km: Masseria Ciurli (circa 3,8 km a sud del sito di intervento); Villaggio Monteruga (circa 4,3 km a sud); Masseria San Paolo (circa 3,5 km a sud ovest);- Masseria Centonza (circa 4,2 km a sud ovest); Masseria Torrevecchia (circa 3 km a nord ovest); Masseria Montefusco (circa 3,9 km a nord ovest); Masseria Morcianti (circa 4,8 km a nord ovest); Masseria Leandro (circa 5 km a nord est); Masseria Casili (circa 3,5 km ad est); Masseria Filippi (circa 4 km ad est); Masseria Castello Monaci (circa 4,3 km ad est);

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi*: Tratturo Riposo Arneo, nell'area vasta 5 km (circa 5 km a sud del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km (circa 3,7 km a nord del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto delle zone di interesse archeologico* (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km);

**PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:**

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter, nell'area vasta 5 km).

**3 Descrizione dell'intervento****3.1 Impianto agrivoltaico**

Il proponente evidenzia come al fine di recepire le osservazioni mosse dagli enti competenti, ha valutato e ritenuto di utilizzare diversamente il territorio rimanendo aderente al suo indirizzo iniziale, ovvero quello agricolo. A tal fine la proponente propone di introdurre contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico la coltivazione di erbe medicinali.

Evidenzia la proponente nella memoria –Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020:

In particolare, sarà possibile coltivare tra i tracker le seguenti specie:

1. Erba medica (*Medicago sativa* L.);
2. Sulla (*Hedysarum coronarium* L.);
3. Trifoglio Sotterraneo (*Trifolium subterraneum* L.).

La scelta di coltivare le specie medicali è consigliata in primo luogo perché consente un esercizio redditizio anche se presa a sé stanti, ma soprattutto perché sono propedeutiche ad ulteriori 2 attività agricole da svolgersi nel campo, e cioè Pascolo dedicato a ovinicoltura, e allevamento stanziale di Api con produzione di miele biologico.

**Questa soluzione permetterà di coltivare circa 13 Ha della superficie totale dell'impianto, che è circa 14,5 Ha. Tale soluzione permetterà di eliminare la "perdita di suolo agricolo", dato che gran parte sarà coltivata, e di rendere più fertile il terreno, dal momento che l'ombra dei pannelli ridurrà l'evapotraspirazione dal suolo.**

Non è necessario effettuare altre operazioni preparatorie per l'attività di coltivazione agricola, come ad esempio scasso a media profondità (0,60-0,70 m) mediante ripper e concimazione di fondo, con stallatico pellettato, in quanto i terreni attualmente presentano un buon contenuto di sostanza organica.

L'impianto in progetto, della potenza massima in immissione pari a 6.660kW, sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono assiale orientate nord sud e pannelli orientati est ovest.

Nell'iniziativa progettuale iniziale era prevista l'installazione di 20.104 pannelli di silicio poli cristallino da 400 Wp (CANADIAN SOLAR CS3W 400Wp, composti da celle policristalline), su strutture tipo 'Tracker' di supporto costituite da profilati in acciaio zincato a caldo e dotate di sistema ad inseguimento monoassiale. I tracker saranno installati con orientamento nord sud ed interasse pari a 5,5 m; l'altezza delle strutture sarà compresa tra 1.3 m circa (coni pannelli posizionati in orizzontale) e 2,15 m circa (con i pannelli posizionati alla massima inclinazione).

I pannelli fotovoltaici saranno distribuiti su tre aree (sottocampi 1, 2 e 3) separate dalle due strade vicinali che interessano il sito.

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *F2IRB60\_RS\_08A.01\_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf* (paragrafo 3); *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 5); *F2IRB60\_EG\_07A.02\_Tipici struttura porta moduli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_07A.03\_Particolari struttura portamoduli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*.

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie**

Nel progetto inizialmente proposto era prevista la realizzazione di 4 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo, con porta di accesso e griglie di aerazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne saranno rifinite con rivestimento murale plastico idrorepellente.

E' prevista la realizzazione, all'interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi saranno costituiti da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa; il manto di usura sarà del tipo MacAdam (costituito da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato

con un rullo compressore, posto su una fondazione costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde con paletti infissi nel terreno (è previsto il ricorso a plintini o zavorrine nel caso in cui non dovesse risultare possibile l'installazione mediante infissione diretta nel terreno). La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione avranno verniciatura conresine poliestere di colore verde muschio. Saranno inoltre realizzati cancelli pedonali (uno per ciascun sottocampo, larghezza di almeno 0.8 m ed altezza 2 m) e carrabili (anta unica scorrevole di larghezza pari ad almeno 6 m ed altezza 2 m; 2 per il sottocampi 1, 3 per il sottocampo 2 e 2 per il sottocampo 3) lung strade vicinali che attraversano il sito; i montanti dei cancelli saranno realizzati con profilati metallici a sezione quadrata almeno 175 x 175 mm; il tamponamento sarà conforme alla tipologia di recinzione utilizzata; il materiale dovrà essere acciaio rifinito mediante zincatura a caldo.

Lungo le recinzioni perimetrali saranno piantumate siepi costituite da arbusti autoctoni quali il Biancospino (*Cratecus monogyna* spp.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* spp.), la Piracanta (*Cratecus piracanta* spp.) e il Ginepro (*Juniperus* spp.).

E' prevista la realizzazione di una stazione di ricarica per autovetture elettriche (cfr. elaborati *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 8, e *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*).

Elaborati di riferimento: *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*; *F2IRB60\_EG\_06.01\_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf*; *F2IRB60\_EG\_07A.05\_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf*; *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 6 e relativi sottoparagrafi); *F2IRB60\_03.RPA\_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf* (paragrafo 4).

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale**

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione nazionale tramite cavidotto interrato esteso per circa 1,8 km lungo strade vicinali esistenti, sino alla cabina primaria AT/MT SanPancrazio Salentino.

Elaborati di riferimento: *F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*; *F2IRB60\_EG\_09.01\_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servitù.pdf*.

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.4 Paesaggio**

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,15 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 10 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si fa riferimento all'area vasta 2 km definita dai proponenti negli elaborati di valutazione degli impatti cumulativi) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama

fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea e costituita prevalentemente da macchia mediterranea;

- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- la relativa prossimità ai centri abitati (San Pancrazio Salentino in particolare) ed all'asse di comunicazione Taranto Lecce (S.S. 7 ter, che ricalca percorsi precedenti consolidati almeno dalla prima metà del XX secolo) ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola;
- si registrano frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra.

Il suddetto contesto è compreso nella figura territoriale Terra dell'Arneo, le cui specifiche criticità e vulnerabilità sono descritte nella sezione B.2.3.2 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR), della quale si riporta un estratto:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e <b>criticità</b> (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
<p>Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali;</li> <li>- gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio;</li> <li>- i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembidi colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto;</li> <li>- Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie;</li> <li>- Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive</li> </ul> <p><b><u>realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;</u></b></p>	<p>Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;</p>

### **3.5. Sull'aggiornamento del SIA**

Tenuto conto della modifica progettuale, in sede di parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di aggiornare il SIA e tutti gli elaborati progettuali al fine di consentire una compiuta valutazione del progetto come modificato.

Il proponente tuttavia ha prodotto i seguenti elaborati F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_04.pdf- F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_05.pdf - F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_06.pdf- F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_07.pdf- F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_08.pdf F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_09.pdf ma non ha aggiornato lo studio di impatto ambientale e, pertanto, non è possibile effettuare una valutazione compiuta del progetto alla luce della modifica progettuale proposta.

### 3.6. Sulle caratteristiche dell'impianto quale agrivoltaico

Il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, è da qualificare quale impianto agrivoltaico; a tali fini nel parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di produrre un'apposita relazione che evidenzi il rispetto dei requisiti, delle caratteristiche minime e la coerenza del progetto proposto con la disciplina di settore, D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. nonché con le caratteristiche per gli impianti agri-voltaici definiti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, adottate dal MASE il 27.06.2022, tenuto conto, circa le dette linee guida, di quanto statuito dal Consiglio di Stato nella sentenza 8258/2023.

Dalla documentazione integrativa depositata pur non emergendo una relazione ad hoc appositamente dedicata alla sola descrizione di quanto chiesto, produce l'elaborato D\_UR\_RE\_01 nell'ambito della quale è esaminata la rispondenza dell'impianto di che trattasi alle linee guida statuite dal MASA del 27/06/2022 e riportate per brevità nella tabella di sintesi prodotta anche nell'elaborato citato.

DESCRIZIONE		DATI IMPIANTO			CONTROLLO		
REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;	A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione ( $S_{Agricola} \geq 20,7 \cdot S_{TOT}$ )	$S_{TOT}$	$S_{IMP\_FV}$	$S_{Agricola}$	$S_{Agricola} / S_{TOT} = 0,71 (> 0,70)$		
		15,36ha	4,58 ha	10,77 ha			
	A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola (LAOR $\leq 40\%$ )	$S_{MODULI\_FV}$	$S_{Agricola}$		LAOR = $S_{MODULI\_FV} / S_{Agricola} = 0,40 (\leq 0,40)$		
		4,31 ha	10,77 ha				
REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	B.2) la produttività elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa ( $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ )	$FV_{agri}^1$	$FV_{standard}^1$		$FV_{agri} / FV_{standard} = 0,85 \geq 0,6$		
	1,00 GWh/ha/anno	1,17 GWh/ha/anno					
REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;	Altezza da terra asse orizzontale tracker			TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	
	1,50 m			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;	D.1) il risparmio idrico;			<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No	
	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.			<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No	
REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.	E.1) il recupero della fertilità del suolo;			<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No	
	E.2) il microclima;			<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No	
	E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.			<input checked="" type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> No	

Tabella 1: Verifica requisiti dell'impianto agrivoltaico "60A- Salice Salentino"

Rispetto al requisito D ed E di cui alle linee guida MASE il proponente rimanda alla relazione relativa al Piano di Monitoraggio ambientale nell'ambito del quale sono illustrate le modalità e le frequenze delle attività di monitoraggio, i punti di monitoraggio e la rispondenza dell'impianto in esame ai requisiti di cui alla lettera D ed E delle citate linee guida

### 3.7. Continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1

Nel parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di aggiornare gli elementi che evidenziano le soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra che non compromettono la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e consentono l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1.

A tal fine, il proponente nella relazione di fattibilità agro-economica con piano di monitoraggio ambientale evidenzia "Il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è stato quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola, mantenendo lo stesso indirizzo produttivo, ovvero la coltivazione di seminativi, nello specifico le colture foraggere mellifere, in avvicendamento con colture orticole, andando pertanto a migliorare la redditività dell'attività agricola, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica. Pertanto è stata ipotizzata la possibilità di coltivare, quasi la totalità della superficie, con le colture che bene si adattano alle caratteristiche pedologiche dell'area in esame, in modo tale da ridurre al minimo indispensabile l'impatto ambientale dell'impianto in questione. Tenuto conto del ciclo colturale delle diverse specie vegetali, oltre che delle rispettive esigenze lavorative (in termini di dimensioni delle macchine e degli attrezzi), anche in rapporto alla necessità di fare la periodica manutenzione dei pannelli fotovoltaici, sono state individuate colture leguminose foraggere mellifere in consociazione con graminacee da foraggio autunno-vernine dall'ottima produttività, quali il trifoglio incarnato in consociazione con la loiessa, il trifoglio pratense in consociazione con il fleolo e colture orticole invernali come il broccoletto di rapa, l'aglio, come la migliore coltivazione da effettuare. La scelta è ricaduta su tali essenze poichè necessitano soltanto di lavorazioni

*superficiali del terreno e di un numero limitato di interventi agronomici, per cui risulterebbero molto più ridotti i rischi collegati al passaggio delle macchine e delle attrezzature agricole negli spazi compresi tra i pannelli. La coltivazione di tali essenze consentirebbe anche il passaggio periodico delle macchine e delle attrezzature necessarie per la pulizia dei pannelli solari senza particolari danni per le stesse, essendo specie vegetali molto rustiche, che resistono meglio di tante altre alle avversità climatiche e che possiedono notevoli capacità vegetative anche nelle fasi più avanzate del proprio ciclo colturale. Non si può escludere, infine, anche il ricorso al metodo di "produzione biologica", in modo tale da ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del parco fotovoltaico.*

*In sintesi, l'impianto proposto è caratterizzato da:*

- *superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico ( $S_{pv}$ ), come somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice): per un'area totale  $S_{pv}$  di 4,31 ettari;*
- *LAOR risultante  $4,31/10,77 = 40\%$ , in linea con il limite massimo di LAOR del 40% individuato nelle linee guida;*
- *superficie agricola complessiva di ha 15,36 interessata dall'impianto integrato con la coltivazione di foraggere mellifere e orticole coltivate anche nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli (ha 1,06);*
- *superficie agricola coltivabile di ha 10,77;*
- *giacitura del terreno pianeggiante del fondo rustico;*
- *semina annuale di essenze foraggere mellifere su una superficie di ha 10,77 c.ca;*
- *semina annuale di colture orticole su una superficie di ha 10,77 c.ca;*
- *vita economica dell'impianto di anni 25;*
- *gestione dei lavori agricoli con terzisti."*

Nella relazione prodotta non vengono invece evidenziati o citati eventuali strumenti di agricoltura digitale o di precisione come richiesto nel parere del 09/05/2024

### **3.8 Impatti cumulativi**

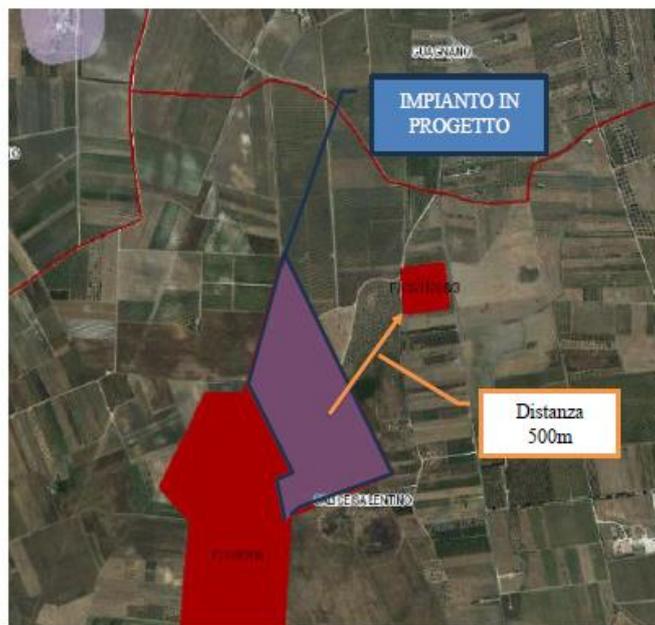
Stante la modifica progettuale è stato chiesto al proponente con il parere del 09/05/2024 di aggiornare l'analisi degli impatti cumulativi considerando gli impianti energetici in approvazione e approvati.

Sul punto, il proponente nella documentazione integrativa versata in atti ha prodotto la richiesta relazione sugli Impatti Cumulativi (D\_AM\_RE\_03) rev1 dell'1/12/2023, nella quale, ha provveduto a valutare gli impatti cumulativi adottando i criteri (A e B) individuati nel R.R. n. 24/2010, D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e D.D. Ecologia 162/2014 e DGR 3029/2010.

Sul punto si evidenzia che, ***diversamente da quanto richiesto e da quanto previsto dalla vigente Normativa Regionale, la valutazione degli impatti cumulativi è stata limitata ai soli impianti esistenti, senza alcun cenno a quelli eventualmente approvati o in fase di approvazione ma non ancora realizzati.***

***Nonostante ciò, l'esito delle verifiche effettuate utilizzando le due metodologie risulta negativo. In particolare:***

- **Con riferimento alla metodologia A** il proponente espone i seguenti calcoli



Distanza dell'area di impianto dagli altri impianti PV limitrofi all'interno del raggio AVA

- Impianto in progetto: Estensione globale dell'area interessata dall'impianto è pari a circa 150.700 m<sup>2</sup>
- Impianto (Esistente) F/220708 Estensione 261.141 m<sup>2</sup>
- Impianto (Esistente) F/CS/H708/3 Estensione 31.323 m<sup>2</sup>

Considerando le estensioni richiamate, per il calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC), seguendo il "criterio "A" si ottiene:

$$S_i = 150.700 \text{ m}^2$$

$$R_i = (S_i / \pi)^{1/2} = 219,02 \text{ m. (raggio del cerchio di valutazione dell'impianto in progetto)}$$

$$RAVA = 6 \times R_i = 1.314,11 \text{ m. (raggio area di valutazione ambientale)}$$

$$AVA = \pi \times RAVA^2 = 5.425.200 \text{ m}^2 \text{ q. (area di valutazione ambientale)}$$

$$SIT = 150.700 + 261.141 + 31.323 = 442.973 \text{ mq}$$

$$IPC = 100 \times SIT / AVA = 8,17\%$$

#### IPC=8,17%>3% CRITERIO NON VERIFICATO

- **Il Criterio "B"** è soddisfatto se nel raggio di 2 km dall'impianto proposto non ne esistano altri . Nel caso in esame **questa condizione non risulta verificata in quanto, come sopra illustrato, esistono 2 impianti del raggio di 500 m.**

Vi è tuttavia da precisare come, secondo quanto indicato nella Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia del 6 giugno 2014, n. 162, tale criterio deve essere applicato per la verifica degli impatti cumulativi tra fotovoltaico ed eolico, che il proponente, comunque, non ha sviluppato.

Preso atto dell'esito decisamente negativo della applicazione del criterio "A", i progettisti propongono di "emendare" tale criterio allo scopo di tenere conto della circostanza che l'impianto oggetto di valutazione è un Agrivoltaico e non un fotovoltaico al suolo.

A partire da questa considerazione, egli sviluppa il ragionamento che di seguito si riporta:

*attesa la tipologia dell'impianto agrivoltaico proposto, i dati ed i parametri utili necessari al calcolo preciso e rigoroso dell'IPC, andranno effettuati tenuto conto delle seguenti considerazioni:*

- *Per il calcolo dell'IPC, perciò, non andrà utilizzata come area impianto l'area all'interno della recinzione ma, considerato che con l'impianto agrivoltaico il suolo realmente occupato da considerare è quello occupato dai montanti dei traker monoassiali a cui vanno aggiunte le aree occupate dalle cabine;*
- *Alla luce di ciò il calcolo dell'IPC "Indice di pressione Cumulativa" va certamente rivisto, applicando nel caso di specie solamente il "Criterio A" in quanto il "Criterio B" è da applicare all'eolico con fotovoltaico.*

*L'area coltivabile è stata individuata ipotizzando la coltivazione estesa a tutte le interfile dell'impianto fotovoltaico e pertanto si desumono le seguenti superfici complessive:*

- *Area totale particelle d'impianto area reale: 153.574 m<sup>2</sup>; (A)*
- *Superficie di infissione e cabine: 160 m<sup>2</sup>; (B)*
- *Superficie impianto Fotovoltaico 150700 m<sup>2</sup>*
- *Area coltivabile interfile ed aree a verde e di mitigazione: 102'201 m<sup>2</sup>; (A-B)*

*A ciò si aggiunga che essendo le strade verranno realizzate in terra battuta (così come avviene per gli appezzamenti agricoli) invece che in misto stabilizzato granulare e verranno utilizzate solo nella fase di costruzione dell'impianto; in quella di esercizio, per le attività manutentive e di pulizia, si utilizzeranno trattori gommati e le strade verranno ad essere interessate dalle attività agrivoltaiche previste.*

*In definitiva, fatto salvo il periodo di costruzione dell'impianto per il quale, ove necessario ed in ambiente anidro, si effettuerà una compattazione del terreno con rullo statico, per il resto non si avrà alcuna "occupazione di suolo".*

*In conclusione, l'unica superficie che realmente si sottrae all'uso agricolo è costituita dalla superficie delle cabine e dalla superficie data dalla sezione della totalità dei pali infissi in acciaio appartenenti alle strutture fotovoltaiche e quella delle strade.*

*Pertanto, il totale da considerare nel calcolo dell'IPC come SI (Superficie impianto) è 160 m<sup>2</sup>*

*Il cui Ri = (Si/π)<sup>1/2</sup> = 7,14 m (raggio del cerchio di valutazione dell'impianto in progetto)*

*RAVA = 6 x Ri = 42,82 m (raggio area di valutazione ambientale - unico raggio del "Criterio A" da prendere in considerazione).*

$$AVA \text{ Lorda} = \pi \times RAVA^2 = 5.760 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee} = 0 \text{ m}^2$$

$$AVA \text{ Netta} = \pi \times RAVA^2 - \text{Aree non idonee} = 5.760 \text{ m}^2$$

$$\text{Area altri impianti} = 0 \text{ m}^2$$

$$SIT = 160 \text{ m}^2$$

*Pertanto, l'IPC dell'impianto agrivoltaico è uguale a 100 x SIT / AVA = 2,78% < del 3% come prevede la normativa.*

Si deve in realtà rilevare come le caratteristiche geometriche dell'impianto qui proposto non siano tali da ritenere che lo stesso consenta il completo utilizzo agricolo delle aree non occupate dalle cabine e dai pali infissi.

A questo proposito è utile richiamare le indicazioni riportate al paragrafo 2.5 REQUISITO C: *l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra* delle linee guida sugli impianti agrivoltaici edite dal MASE nel giugno 2022 di cui di seguito si riporta uno stralcio testuale.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico, e segnatamente l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico o solo sulla porzione che risulti libera dai moduli fotovoltaici. Nel caso delle colture agricole, l'altezza minima dei moduli da terra condiziona la dimensione delle colture che possono essere impiegate (in termini di altezza), la scelta della tipologia di coltura in funzione del grado di compatibilità con l'ombreggiamento generato dai moduli, la possibilità di compiere tutte le attività legate alla coltivazione ed al raccolto. Le stesse considerazioni restano valide nel caso di attività zootecniche, considerato che il passaggio degli animali al di sotto dei moduli è condizionato dall'altezza dei moduli da terra (connettività).

In sintesi, l'area destinata a coltura oppure ad attività zootecniche può coincidere con l'intera area del sistema agrivoltaico oppure essere ridotta ad una parte di essa, per effetto delle scelte di configurazione spaziale dell'impianto agrivoltaico.

Nelle considerazioni a seguire si fa riferimento, per semplicità, al caso delle colture ma analoghe considerazioni possono essere condotte nel caso dell'uso della superficie del sistema agrivoltaico a fini zootecnici.

Si possono esemplificare i seguenti casi:

**TIPO 1)** l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicitare nella prestazione di protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento, grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici. In questa condizione la superficie occupata dalle colture e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatti salvi gli elementi costruttivi dell'impianto che poggiano a terra e che inibiscono l'attività in zone circoscritte del suolo.

**TIPO 2)** l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un uso combinato del suolo, con un grado di integrazione tra l'impianto fotovoltaico e la coltura più basso rispetto al precedente (poiché i moduli fotovoltaici non svolgono alcuna funzione sinergica alla coltura).

**TIPO 3)** i moduli fotovoltaici sono disposti in posizione verticale (figura 11). L'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione (se non per l'ombreggiamento in determinate ore del giorno), ma può influenzare il grado di connessione dell'area, e cioè il possibile passaggio degli animali, con implicazioni sull'uso dell'area per attività legate alla zootecnia. Per contro, l'integrazione tra l'impianto agrivoltaico e la coltura si può esplicitare nella protezione della coltura compiuta dai moduli fotovoltaici che operano come barriere frangivento.

Per differenziare gli impianti fra il tipo 1) e il 2) l'altezza da terra dei moduli fotovoltaici è un parametro caratteristico.

In via teorica, determinare una soglia minima in termini di altezza dei moduli da terra permette infatti di assicurare che vi sia lo spazio sufficiente per lo svolgimento dell'attività agricola al di sotto dei moduli, e di limitare il consumo di suolo. Tuttavia, come già analizzato, vi possono essere configurazioni tridimensionali, nonché tecnologie e attività agricole adatte anche a impianti con moduli installati a distanze variabili da terra.

Considerata l'altezza minima dei moduli fotovoltaici su strutture fisse e l'altezza media dei moduli su strutture mobili, limitatamente alle configurazioni in cui l'attività agricola è svolta anche al di sotto dei moduli stessi, si possono fissare come valori di riferimento per rientrare nel tipo 1) e 3):

1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);

2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

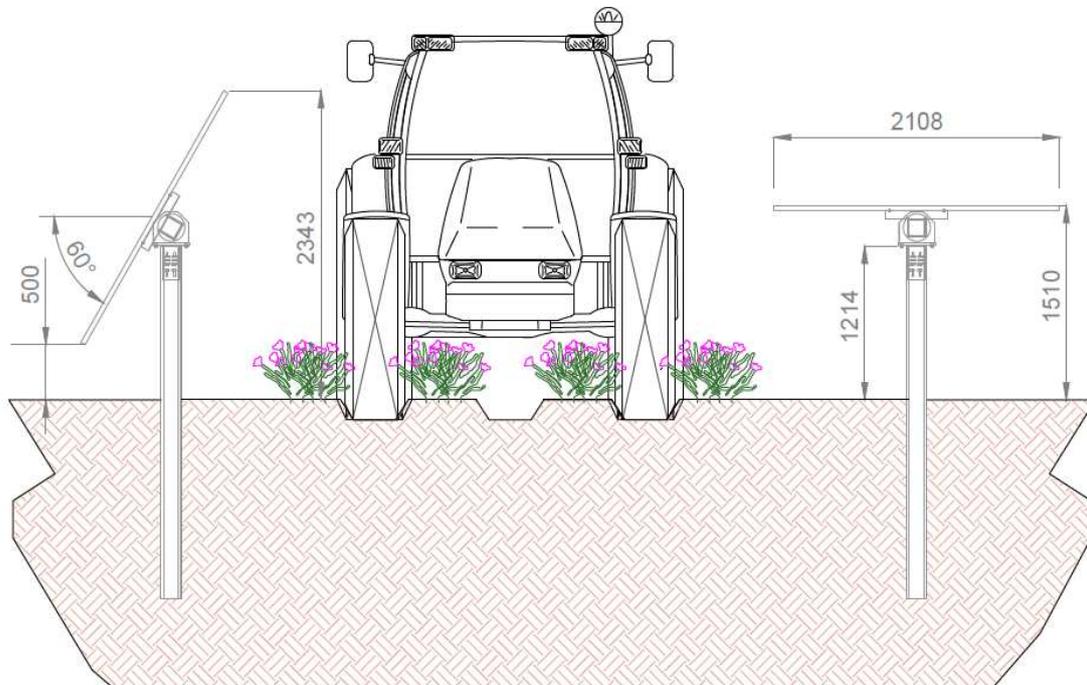
Si può concludere che:

Gli impianti di tipo 1) e 3) sono identificabili come impianti agrivoltaici avanzati che rispondono al REQUISITO C.

**Gli impianti agrivoltaici di tipo 2), invece, non comportano alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata.**

Orbene, di seguito si riporta una sezione tipo dell'impianto agrivoltaico proposto

#### VISTA LATERALE SCALA 1:50



Come si vede, l'altezza media da terra dei pannelli è pari a 1,50 m < 2,10 m.

L'impianto, pertanto, deve essere ascritto al tipo 2 e quindi, concordemente con quanto rappresentato nel testo delle linee guida: **non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata.**

Le richieste della Commissione riguardavano la valutazione degli impatti cumulativi considerando tutti gli impianti energetici in approvazione o approvati.

Come si legge nella DD n. 162, la definizione degli impatti cumulativi attiene a 5 temi:

1. Impatto visivo cumulativo
2. Impatto su patrimonio culturale ed identitario
3. Impatto sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi
4. Impatto acustico Cumulativo
5. Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

Per quanto riguarda il punto 1 la citata DD prevede che il proponente debba analizzare un'area definita da un raggio di almeno 3 km dal baricentro dell'impianto proposto oltre che definire i possibili itinerari e quindi i punti di osservazione.

Parimenti di 3 km di raggio è l'area su cui indagare per definire il cumulo degli impatti sul patrimonio culturale e paesaggistico, verificando nelle schede d'ambito del PPTR che tale impatto cumulato non interferisca con le regole di riproducibilità delle invariati (come enunciate nella sezione B delle schede degli ambiti paesaggistici del PPTR)

Il punto 3 richiede che vengano effettuate specifiche verifiche sulle distanze tra i confini dell'impianto e i siti RN 2000

Il punto 4 è inconferente in quanto riguarda gli impianti eolici

Il punto 5 riguarda gli impatti sul suolo che vengono verificato con l'applicazione dei citati criteri "A" e "B"

In realtà, come si è detto, il Proponente si è limitato a verificare i soli impatti di cui al punto 5 e, per di più, limitatamente agli impianti esistenti.

**Alla luce di quanto sin qui rappresentato il riscontro fornito alla richiesta di integrazione formulata da questa Commissione si ritiene non adeguato a consentire ad essa di valutare nel merito gli impatti cumulativi dell'opera proposta.**

### ***3.5 Interventi di mitigazione e compensazione ambientale***

Nella memoria Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020 - la proponente illustra gli interventi di mitigazione in fase di cantiere e in fase di esercizio. Nel parere del 09/05/2024 è stato ritenuto necessario chiedere al proponente di illustrare gli interventi di mitigazione che verranno adottati tenendo per ogni tematica ambientale trattata ricomprendendo anche la fase di dismissione dell'impianto.

A tal proposito a pagina 62 della Relazione Descrittiva (F2IRB60\_RelazioneDescrittiva.pdf) il proponente richiama una relazione specialistica **03.MC\_ Relazione sulle misure di mitigazione e compensazione**. Tuttavia, dalla documentazione versata in atti, non si rinvencono specifici riscontri alle richieste formulate dal Comitato.

A pagina 60 della citata Relazione Descrittiva si legge, per quanto concerne le opere di dismissione il proponente richiama l'elaborato **RS\_11.02 Relazione di dismissione impianto a fine vita**, elaborato prodotto il 25/10/2019, il quale, tuttavia, non esamina per ciascuna tematica ambientale i potenziali impatti in fase di dismissione dell'impianto.

### **Misure di compensazione territoriale ai sensi della L.R. n. 28/2022.**

In sede di parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di indicare le misure di compensazione territoriale che, tuttavia, non sono state proposte.

## **3 VALUTAZIONI**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, valutate altresì le integrazioni trasmesse dalla ditta, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché le integrazioni fornite non consentono di superare le criticità rappresentate.



ID YIA 477 - SEDUTA DEL 20.06.2024 -

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
<b>AREA ECONOMICA</b>			
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>			
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
<b>AREA GIURIDICA</b>			
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio de Feo		

**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 04 / 07/2024 - Valutazioni finali complessive**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Procedimento:** ID VIA 477: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smiVInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO**Oggetto:** ID VIA 477 – *“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp da realizzare nel Comune di Salice Salentino (Le) e San Pancrazio Salentino (BR)”***Tipologia:** D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii- Parte II - All.IV p.to 2 lett.b)

L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.

**Autorità Comp.** Regione Puglia**Proponente:** HEPV 18 s.r.l. - 38121 Trento (TN) – Via Alto Adige n°160**0. Elenco elaborati esaminati**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1. 190520\_Visura HEPV18.pdf
2. Assev. HEPV18 -Salice S. set. 2019.pdf
3. Capac. Fin. HEPV18 Salice S. set. 2018.pdf
4. Comunicazione Sopraintendenze\_RFVP60A.pdf
5. E.E.\_RFPV\_60A.pdf
6. E- DISTRIBUZIONE TICA T0736439.pdf
7. F2IRB60\_\_DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf
8. F2IRB60\_\_ImpegnoFideiusioneDismissione.pdf
9. F2IRB60\_\_ImpegnoFideiusioneRealizzazione.pdf

10. F2IRB60\_02. RIG\_RID\_RPTA\_Relazione idrogeologica, idraulica, Compatibilita PTA.pdf
11. F2IRB60\_02.RGE\_RGT - Relazione geologica e geotecnica .pdf
12. F2IRB60\_03.CDU.pdf
13. F2IRB60\_03.PMA\_Piano di monitoraggio ambientale.pdf
14. F2IRB60\_03.PUTT.pdf
15. F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf
16. F2IRB60\_03.RMM\_Relazione monitoraggio meteo.pdf
17. F2IRB60\_03.RPA\_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf
18. F2IRB60\_03.SIA\_A\_Studio Impatto ambientale -Quadro A Introduttivo.pdf
19. F2IRB60\_03.SIA\_B\_Studio Impatto ambientale -Quadro B. Di riferimento normativo e programmatico.pdf
20. F2IRB60\_03.SIA\_C.Studio Impatto ambientale -Quadro C. Di riferimento Progettuale e Gestionale.pdf
21. F2IRB60\_03.SIA\_D1\_Studio Impatto ambientale -Quadro D Di riferimento ambientale.PARTE 1.pdf
22. F2IRB60\_03.SIA\_D2\_Studio Impatto ambientale -Quadro D di riferimento ambientale.PARTE 2.pdf
23. F2IRB60\_03.SIA\_SNT\_Sintesi Non Tecnica.pdf
24. F2IRB60\_07.01\_C.P.S.\_Calcoli preliminari delle strutture.pdf
25. F2IRB60\_07.02\_D.D.P.\_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
26. F2IRB60\_07.03\_CPI - Calcoli preliminari impianti.pdf
27. F2IRB60\_10.CM\_Computo metrico.pdf
28. F2IRB60\_10.QE\_Quadro Economico.pdf
29. F2IRB60\_10\_CRO.pdf
30. F2IRB60\_Bollo Regione Oneri Via PAUR.pdf
31. F2IRB60\_CDU.pdf
32. F2IRB60\_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf
33. F2IRB60\_Disponibilita terreni\_Contratto preliminare di compravendita.pdf
34. F2IRB60\_EG\_01.06\_Planimetria generale di progetto.pdf
35. F2IRB60\_EG\_01.07\_Layout impianto percorso cavi.pdf
36. F2IRB60\_EG\_01.08\_Rilievo stato dei luoghi.pdf
37. F2IRB60\_EG\_01.09\_Rilievo fotografico.pdf
38. F2IRB60\_EG\_03.01\_Studio d'impatto visivo impianto fotovoltaico\_carta dell'intervisibilit...pdf
39. F2IRB60\_EG\_03.02\_Corine Land Cover.pdf
40. F2IRB60\_EG\_03.03\_Inquadramento catastale.pdf
41. F2IRB60\_EG\_03.04\_Inquadramento vincolistico del PRG.pdf
42. F2IRB60\_EG\_04.01\_Carta rischio archeologico.pdf
43. F2IRB60\_EG\_05.01\_Rilievo planoaltimetrico.pdf
44. F2IRB60\_EG\_05.02\_Studio di inserimento urbanistico.pdf
45. F2IRB60\_EG\_06.01\_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf
46. F2IRB60\_EG\_07A.01\_Tipici stringa.pdf
47. F2IRB60\_EG\_07A.02\_Tipici struttura porta moduli.pdf
48. F2IRB60\_EG\_07A.03\_Particolari struttura portamoduli.pdf
49. F2IRB60\_EG\_07A.04\_Cabina di consegna.pdf
50. F2IRB60\_EG\_07A.05\_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf

51. F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf
52. F2IRB60\_EG\_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf
53. F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf
54. F2IRB60\_EG\_08B.02\_Schema elettrico unifilare MT di connessione.pdf
55. F2IRB60\_EG\_08B.03\_Schemi elettrici. Sottocampo 1.pdf
56. F2IRB60\_EG\_08B.04\_Schemi elettrici. Sottocampo 2.pdf
57. F2IRB60\_EG\_08B.05\_Schemi elettrici. Sottocampo 3.pdf
58. F2IRB60\_EG\_08B.06\_Schema elettrico unifilare MT.pdf
59. F2IRB60\_EG\_08B.07\_Schema elettrico AT MT.pdf
60. F2IRB60\_EG\_09.01\_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servitù.pdf
61. F2IRB60\_EG\_13.01\_Produzione di energia.pdf
62. F2IRB60\_RFVP60A\_20190828\_Preventivo di connessione\_modifica.pdf
63. F2IRB60\_RS\_04.01\_Relazione sugli impatti elettromagnetici.pdf
64. F2IRB60\_RS\_04.02\_Valutazione preventiva dell'impatto acustico.pdf
65. F2IRB60\_RS\_04.03\_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema.pdf
66. F2IRB60\_RS\_08A.01\_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf
67. F2IRB60\_RS\_08B.01\_Relazione opere di connessione alla rete di ENEL.pdf
68. F2IRB60\_RS\_11.01\_Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento.pdf
69. F2IRB60\_RS\_11.02\_Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo.pdf
70. F2IRB60\_RS\_12.01\_Relazione di dismissione impianto a fine vita.pdf
71. F2IRB60\_RS\_12.02\_Computo estimativo dismissione.pdf
72. F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf
73. F2IRB60\_SI\_Strati informativi identificativi e di interferenza.pdf
74. RFVP60A\_20190828\_Preventivo di connessione\_modifica.pdf
75. RFVP60A\_20190911\_Conferma voltura.pdf
76. RFVP60A\_Accettazione preventivo\_firmato.pdf
77. F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf
78. Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020
79. Allegati alle controdeduzioni – memoria integrativa:

**ALLEGATI**

Allegato 1.2	Studio Politecnico Milano 05-2019
Allegato 1.3a	Lettera a Governo da Associazioni per Agrovoltaico
Allegato 1.3b	Enea audizione progetti per Recovery Fund
Allegato 2	PEAR Puglia 2018
Allegato 3.1	Riscontro Soprintendenze a comunicazione preliminare
Allegato 3.2	Valutazione preliminare del rischio archeologico
Allegato 3.3	Report di Sistema ISPRA 8-2019
Allegato 3.4	Progetto agrovoltaico di miglioramento ambientale - HEPV18
Allegato 3.7	RCP_Relazione di compatibilità paesaggistica
Allegato 3.8	F2IRB60_RS_04.03_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema
Allegato 3.9a	F2IRB60_RS_04.01_Relazione_sugli_impatti_elettromagnetici
Allegato 3.9b	F2IRB60_RS_04.02_Valutazione Preventiva delle Prestazioni Acustiche
Allegati 3.10 (a-d)	Mitigazioni Visive e Fotoinserimenti <i>post-operam</i>
Allegato 4	Fraunhofer Istitut 04-2019

**1. Premessa**

Il progetto in esame torna ad essere esaminato dal Comitato a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

858 del 11/09/2023 resa a seguito del ricorso in appello proposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza resa dal TAR, Sez. Lecce, n. 248 del 2022-

#### **Sintesi contenzioso**

Il TAR Puglia ha annullato il provvedimento con il quale è stato archiviato il procedimento, compreso il parere del Comitato VIA del 23/04/2020 atteso a seguito del deposito da parte della ricorrente di un progetto migliorativo (progetto del 2.11.2020) in cui era previsto il passaggio "tout court" da impianto fotovoltaico a agrivoltaico "...le Amministrazioni investite del parere hanno affermato il contrasto del progetto con il punto 4.4.1 del PPTR, il quale riguarda tuttavia l'installazione di impianti fotovoltaici, ma non anche quelli agro-fotovoltaici, di nuova generazione, successivi al PPTR, che pertanto, per un evidente principio di successione di eventi, non ne ha potuto tener conto".

A seguito di appello della Regione Puglia, il Consiglio di Stato nel confermare la sentenza di primo grado, ha comunque evidenziato che "Rimane fermo che sarà la Regione, o comunque l'organo competente, in sede di rinnovazione dell'attività procedimentale, a dover chiarire se la proposta progettuale abbia le caratteristiche di un impianto agrivoltaico, anche alla luce delle normativa nelle more sopravvenuta che ne chiarisce le tipologie e le caratteristiche tecniche." Il presente parere è reso pertanto, tenuto conto dell'obbligo di rideterminarsi, come richiesto dal Consiglio di Stato, sul progetto proposto "nel rispetto dei criteri motivazionali indicati in motivazione" come modificato dalla proponente con il progetto del 02.11.2020.

#### **Parere del Comitato del 09/05/2024 e le richieste di integrazione documentali ex art. 27 bis, comma 5 del D.lgs. 152/2006**

Si segnala che, a seguito della modifica progettuale, lo Studio di Impatto Ambientale è rimasto invariato. Pertanto con parere di questo Comitato del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente, tenuto conto dell'integrale modifica del progetto di quanto segue:

*"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati;*

*a) tenuto conto della modifica progettuale, si chiede di aggiornare il SIA e tutti gli elaborati progettuali al fine di consentire una compiuta valutazione del progetto come modificato;*

*b) tenuto conto che il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, sarebbe da qualificare quale impianto agrivoltaico, si chiede di produrre un'apposita relazione che evidenzi il rispetto dei requisiti, delle caratteristiche minime e la coerenza del progetto proposto con la disciplina di settore, D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. nonché con le caratteristiche per gli impianti agri-voltaici definiti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, adottate dal MASE il 27.06.2022, tenuto conto, circa le dette linee guida, di quanto statuito dal Consiglio di Stato nella sentenza 8258/2023;*

*c) si chiede di aggiornare gli elementi che evidenziano le soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra che non compromettono la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e consentono l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1;*

*d) si chiede di aggiornare l'analisi degli impatti cumulativi considerando tutti gli impianti energetici in approvazione e approvati.*

*e) si chiede di integrare le misure di mitigazione ambientale per ogni componente ambientale e relativamente anche alla fase di dismissione;*

*f) si chiede di indicare le misure di compensazione territoriale ai sensi della L.R. n. 28/2022.*

#### **Integrazione documentale versata dalla ditta**

All'esito della richiesta di integrazione documentale del Comitato, come da parere del 09/05/2024, il proponente ha prodotto i seguenti elaborati:

F21RB60\_RelazioneDescrittiva.pdf

F21RB60\_RelazioneTecnica.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_04.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_05.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_06.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_07.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_08.pdf

F21RB60\_AllegatiGraficiSIA\_09.pdf

F2IRB60\_RelazioneImpattiCumulativi.pdf  
 F2IRB60\_RelazionePaesaggistica.pdf  
 F2IRB60\_AllegatiPaesaggisticaElabProgetto.pdf  
 F2IRB60\_RelazionePedoAgronomica.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneEssenze.pdf  
 F2IRB60\_RelazionePaesaggioAgrario.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneFlorofaunistica.pdf  
 F2IRB60\_RelazioneFattAgroeconomicaPianoMonitAmbientale.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_01.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_03.pdf  
 F2IRB60\_DocumentazioneSpecialistica\_05.pdf

## 2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

### 2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*, *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* paragrafo 2):

- l'impianto proposto andrebbe ad essere ubicato nel territorio del comune di Salice Salentino;
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di Salice Salentino, Guagnano e San Pancrazio;
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), presso una sottostazione già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto f in progetto è sita circa 11,5 km in linea d'aria ad ovest del centro abitato di Salice nonché circa 3,5 km a sud del centro abitato di San Pancrazio Salentino, prossima alla S.P. 109 (San Pancrazio – Torre Lapillo) e direttamente accessibile per mezzo di strade vicinali (cfr. elaborati *F2IRB60\_EG\_01.01\_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2).

Allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono tenuti a seminativo e utilizzati saltuariamente per la piantagione di prodotti agricoli (cfr. elaborato *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2)<sup>1</sup>.

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le seguenti (cfr. elaborato *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2):

Foglio	Particella	Natura	Consistenza		
			ha	are	ca
10	242	SEMINATIVO	00	03	27
10	243	SEMINATIVO	00	09	65
10	245	SEMINATIVO	00	00	22
10	251	SEMINATIVO	00	04	31
10	252	SEMINATIVO	00	01	65
10	317	SEMINATIVO	05	04	65
10	319	SEMINATIVO	05	21	91
10	321	SEMINATIVO	02	67	66
10	323	SEMINATIVO	01	94	45
Totale superficie			15	07	67

Totale superficie m <sup>2</sup>	150.767
----------------------------------	---------

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 66,5 m s.l.m. e circa 71,3 m s.l.m. (cfr. elaborato *F2IRB60\_EG\_05.01\_Rilievo planoaltimetrico.pdf*), con leggerissima pendenza verso nord.

Il sito di intervento è limitrofo ad un impianto già esistente (realizzato tra il 2010 ed il 2011) e, per quanto risulta dall'anagrafe FER pubblicata tramite il Sistema Informativo Territoriale regionale, rientra nel perimetro dell'impianto già autorizzato (che, evidentemente, è stato realizzato solo in parte). I proponenti segnalano quanto appena riportato (cfr. elaborato *F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, in particolare nella premessa a pag. 2 e nel paragrafo 2); per quanto riportato dagli stessi proponenti l'impianto in esame costituisce 'un unicum' con quello già realizzato e 'la richiesta autorizzativa si produce in virtù del fatto che si intende utilizzare una tecnologia con 'trackers' di ultima generazione, non considerati e non realizzati nell'autorizzazione ottenuta'.

## **2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento**

### Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

### Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera 'e'

1 Dalla sequenza delle riprese aeree (1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2015, 2016) disponibili sul SIT Regionale non si rilevano particolari trasformazioni agricole nelle particelle interessate dal progetto in esame, che appaiono tenute a seminativo sin dal 1997.

L'area del campo agrifotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera

'f' del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. PPTR

### Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto e la linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricadono nell'ambitopaesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

## **2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame**

Si prendono a riferimento le aree vaste individuate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, definite da cerchi di raggio 2 e 5 km dal baricentro dell'impianto (cfr. elaborato *F2IRB60\_03.RIC\_Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, paragrafo 2).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

comma 1 lettera 'g' (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):

non sono censite aree boscate nell'area vasta 2 km;

nell'area vasta 5 km si registra la presenza di aree boscate isolate ad est del sito di intervento (distanza circa 3,7 km), ad ovest (distanza circa 3,4 km) ed a sud (distanza circa 2,1 km); sono inoltre presenti diverse aree a bosco/macchia nel settore meridionale dell'area vasta 5 km, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered;

comma 1 lettera 'h' (zone gravate da usi civici): un unico sito, nell'area vasta 5 km, circa 3,5 km a nord-ovest dell'area di intervento;

comma 1 lettera 'm' (siti di interesse archeologico): ARC0249 Li Castelli (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km, circa 4,4 km a nord-est dell'area di intervento);

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera 'e'

## PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:

UCP *Doline* (4 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,5 km a nord-ovest dell'area di intervento);

UCP *Inghiottitoi* (6 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,8 km ad ovest dell'area di intervento);

## PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale Iaia (ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 400 m; interessa sia l'area vasta 2 km sia l'area vasta 5 km); Canale presso Masseria Grassi (a sud ed ovest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 600 m; interessa entrambe le aree vaste); Canale presso Masseria Campone (ad ovest del sito di intervento ed a distanza minima di 1,9 km; interessa in modo marginale l'area vasta 2 km ed in modo più rilevante l'area vasta 5 km), Canale della Lamia (a nord est del sito di intervento, presso l'abitato di San Pancrazio Salentino ed a distanza minima di circa 4,1 km);

UCP *Vincolo idrogeologico* (una sola area, ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 3,5 km);

## PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (nell'area vasta 5 km, una formazione circa 4 km ad ovest-nordovest del sito di intervento);

## PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:

nell'area vasta 2 km: Masseria Morigine (circa 1,8 km a nord-ovest del sito di intervento); nell'area vasta 5 km: Masseria Ciurli (circa 3,8 km a sud del sito di intervento); Villaggio Monteruga (circa 4,3 km a sud); Masseria San Paolo (circa 3,5 km a sud ovest); Masseria Centonza (circa 4,2 km a sud ovest); Masseria Torrevecchia (circa 3 km a nord ovest); Masseria Montefusco (circa 3,9 km a nord ovest); Masseria Morcianti (circa 4,8 km a nord ovest); Masseria Leandro (circa 5 km a nord est); Masseria Casili (circa 3,5 km ad est); Masseria Filippi (circa 4 km ad est); Masseria Castello Monaci (circa 4,3 km ad est);

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi*: Tratturo Riposo Arneo, nell'area vasta 5 km (circa 5 km a sud del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km (circa 3,7 km a nord del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto delle zone di interesse archeologico* (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km);

## PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter, nell'area vasta 5 km).

**3** Descrizione dell'intervento**3.1** Impianto agrivoltaico

Il proponente evidenzia come al fine di recepire le osservazioni mosse dagli enti competenti, ha valutato e ritenuto di utilizzare diversamente il territorio rimanendo aderente al suo indirizzo iniziale, ovvero quello agricolo. A tal fine la proponente propone di introdurre contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico la coltivazione di erbe medicinali.

Evidenzia la proponente nella memoria –Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020:

In particolare, sarà possibile coltivare tra i tracker le seguenti specie:

1. Erba medica (*Medicago sativa* L.);
2. Sulla (*Hedysarum coronarium* L.);
3. Trifoglio Sotterraneo (*Trifolium subterraneum* L.).

La scelta di coltivare le specie medicali è consigliata in primo luogo perché consente un esercizio redditizio anche se presa a sé stanti, ma soprattutto perché sono propedeutiche ad ulteriori 2 attività agricole da svolgersi nel campo, e cioè Pascolo dedicato a ovinicoltura, e allevamento stanziale di Api con produzione di miele biologico.

**Questa soluzione permetterà di coltivare circa circa 13 Ha della superficie totale dell'impianto, che è circa 14,5 Ha. Tale soluzione permetterà di eliminare la "perdita di suolo agricolo", dato che gran parte sarà coltivata, e di rendere più fertile il terreno, dal momento che l'ombra dei pannelli ridurrà l'evapotraspirazione dal suolo.**

Non è necessario effettuare altre operazioni preparatorie per l'attività di coltivazione agricola, come ad esempio scasso a media profondità (0,60-0,70 m) mediante ripper e concimazione di fondo, con stallatico pellettato, in quanto i terreni attualmente presentano un buon contenuto di sostanza organica.

L'impianto in progetto, della potenza massima in immissione pari a 6.660kW, sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono assiale orientate nord sud e pannelli orientati est ovest.

Nell'iniziativa progettuale iniziale era prevista l'installazione di 20.104 pannelli di silicio poli cristallino da 400 Wp (CANADIAN SOLAR CS3W 400Wp, composti da celle policristalline), su strutture tipo 'Tracker' di supporto costituite da profilati in acciaio zincato a caldo e dotate di sistema ad inseguimento monoassiale. I tracker saranno installati con orientamento nord sud ed interasse pari a 5,5 m; l'altezza delle strutture sarà compresa tra 1.3 m circa (coni pannelli posizionati in orizzontale) e 2,15 m circa (con i pannelli posizionati alla massima inclinazione).

I pannelli fotovoltaici saranno distribuiti su tre aree (sottocampi 1, 2 e 3) separate dalle due strade vicinali che interessano il sito.

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *F2IRB60\_RS\_08A.01\_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf* (paragrafo 3); *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 5); *F2IRB60\_EG\_07A.02\_Tipici struttura porta moduli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_07A.03\_Particolari struttura portamoduli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*.

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie**

Nel progetto inizialmente proposto era prevista la realizzazione di 4 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo, con porta di accesso e griglie di aerazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne saranno rifinite con rivestimento murale plastico idrorepellente.

E' prevista la realizzazione, all'interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi saranno costituiti da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa; il manto di usura sarà del tipo MacAdam (costituito da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato

con un rullo compressore, posto su una fondazione costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde con paletti infissi nel terreno (è previsto il ricorso a plintini o zavorrine nel caso in cui non dovesse risultare possibile l'installazione mediante infissione diretta nel terreno). La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione avranno verniciatura con resine poliesteri di colore verde muschio. Saranno inoltre realizzati cancelli pedonali (uno per ciascun sottocampo, larghezza di almeno 0.8 m ed altezza 2 m) e carrabili (anta unica scorrevole di larghezza pari ad almeno 6 m ed altezza 2 m; 2 per il sottocampo 1, 3 per il sottocampo 2 e 2 per il sottocampo 3) lungo strade vicinali che attraversano il sito; i montanti dei cancelli saranno realizzati con profilati metallici a sezione quadrata almeno 175 x 175 mm; il tamponamento sarà conforme alla tipologia di recinzione utilizzata; il materiale dovrà essere acciaio rifinito mediante zincatura a caldo.

Lungo le recinzioni perimetrali saranno piantumate siepi costituite da arbusti autoctoni quali il Biancospino (*Cratecus monogyna* spp.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* spp.), la Piracanta (*Cratecus piracanta* spp.) e il Ginepro (*Juniperus* spp.).

E' prevista la realizzazione di una stazione di ricarica per autovetture elettriche (cfr. elaborati *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 8, e *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*).

Elaborati di riferimento: *F2IRB60\_EG\_08A.01\_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*; *F2IRB60\_EG\_06.01\_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf*; *F2IRB60\_EG\_07A.05\_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf*; *F2IRB60\_EG\_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf*; *F2IRB60\_RTD\_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 6 e relativi sottoparagrafi); *F2IRB60\_03.RPA\_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf* (paragrafo 4).

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale**

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione nazionale tramite cavidotto interrato esteso per circa 1,8 km lungo strade vicinali esistenti, sino alla cabina primaria AT/MT SanPancrazio Salentino.

Elaborati di riferimento: *F2IRB60\_EG\_08B.01\_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*; *F2IRB60\_EG\_09.01\_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servitù.pdf*.

**Tenuto conto della modifica progettuale nel parere del 09/05/2024 si chiedeva al proponente di aggiornare tutti i rispettivi elaborati confermando o precisando i dati non corrispondenti. Tuttavia dalla documentazione versata in atti non si evince la presenza di relazione o documentazione aggiornata rispetto alla richiesta contenuta nel parere del 09/05/2024**

### **3.4 Paesaggio**

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,15 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 10 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si fa riferimento all'area vasta 2 km definita dai proponenti negli elaborati di valutazione degli impatti cumulativi) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;
- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama

fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea e costituita prevalentemente da macchia mediterranea;

- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- la relativa prossimità ai centri abitati (San Pancrazio Salentino in particolare) ed all'asse di comunicazione Taranto Lecce (S.S. 7 ter, che ricalca percorsi precedenti consolidati almeno dalla prima metà del XX secolo) ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola;
- si registrano frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra.

Il suddetto contesto è compreso nella figura territoriale Terra dell'Arneo, le cui specifiche criticità e vulnerabilità sono descritte nella sezione B.2.3.2 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR), della quale si riporta un estratto:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e <b>criticità</b> (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
<p>Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali;</li> <li>- gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio;</li> <li>- i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembidi colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto;</li> <li>- Modifiche culturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie;</li> <li>- Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive</li> </ul> <p><b><u>realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;</u></b></p>	<p>Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;</p>

#### **Parere del 20 Giugno 2024**

Si riporta di seguito il parere del 20 giugno 2024 nell'ambito del quale sono stati esaminati gli elaborati progettuali al fine di analizzare compiutamente la modifica progettuale proposta.

Si riporta qui di seguito gli elementi del parere

#### **"3.5. Sull'aggiornamento del SIA**

*Tenuto conto della modifica progettuale, in sede di parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di aggiornare il SIA e tutti gli elaborati progettuali al fine di consentire una compiuta valutazione del progetto come modificato.*

*Il proponente tuttavia ha prodotto i seguenti elaborati F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_04.pdf-*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_05.pdf - F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_06.pdf- F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_07.pdf- F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_08.pdf F2IRB60\_AllegatiGraficiSIA\_09.pdf ma non ha aggiornato lo studio di impatto ambientale e, pertanto, non è possibile effettuare una valutazione compiuta del progetto alla luce della modifica progettuale proposta.

### 3.6. Sulle caratteristiche dell'impianto quale agrivoltaico

Il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, è da qualificare quale impianto agrivoltaico; a tali fini nel parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di produrre un'apposita relazione che evidenzi il rispetto dei requisiti, delle caratteristiche minime e la coerenza del progetto proposto con la disciplina di settore, D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. nonché con le caratteristiche per gli impianti agri-voltaici definiti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, adottate dal MASE il 27.06.2022, tenuto conto, circa le dette linee guida, di quanto statuito dal Consiglio di Stato nella sentenza 8258/2023.

Dalla documentazione integrativa depositata pur non emergendo una relazione ad hoc appositamente dedicata alla sola descrizione di quanto chiesto, produce l'elaborato D\_UR\_RE\_01 nell'ambito della quale è esaminata la rispondenza dell'impianto di che trattasi alle linee guida statuite dal MASA del 27/06/2022 e riportate per brevità nella tabella di sintesi prodotta anche nell'elaborato citato.

DESCRIZIONE		DATI IMPIANTO			CONTROLLO		
REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;	A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione ( $S_{agricola} \geq 20,7 \cdot S_{tot}$ )	$S_{TOT}$	$S_{IMP\_FV}$	$S_{agricola}$	$S_{agricola} / S_{TOT} = 0,71 (> 0,70)$		
	A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola ( $LAOR \leq 40\%$ )	$S_{MODUL\_FV}$	$S_{agricola}$				
		15,36ha	4,58 ha	10,77 ha	$LAOR = S_{MODUL\_FV} / S_{agricola} = 0,40 (\leq 0,40)$		
		4,31 ha	10,77 ha				
REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	B.2) la produttività elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa ( $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ )	$FV_{agri}$	$FV_{standard}$		$FV_{agri} / FV_{standard} = 0,85 \geq 0,6$		
	1,00 GWh/ha/anno	1,17 GWh/ha/anno					
REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;		Altezza da terra asse orizzontale tracker			TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3
		1,50 m			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;	D.1) il risparmio idrico;				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.	E.1) il recupero della fertilità del suolo;				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	E.2) il microclima;				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.				<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	

Tabella 1: Verifica requisiti dell'impianto agrivoltaico "60A- Salice Salentino"

Rispetto al requisito D ed E di cui alle linee guida MASE il proponente rimanda alla relazione relativa al Piano di Monitoraggio ambientale nell'ambito del quale sono illustrate le modalità e le frequenze delle attività di monitoraggio, i punti di monitoraggio e la rispondenza dell'impianto in esame ai requisiti di cui alla lettera D ed E delle citate linee guida

### 3.7. Continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1

Nel parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di aggiornare gli elementi che evidenziano le soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra che non compromettono la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale e consentono l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione come previsto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del DL 77/2021 conv. In L. 108/2021 che modifica l'art. 65 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1.

A tal fine, il proponente nella relazione di fattibilità agro-economica con piano di monitoraggio ambientale evidenzia "Il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è stato quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola, mantenendo lo stesso indirizzo produttivo, ovvero la coltivazione di seminativi, nello specifico le colture foraggere mellifere, in avvicendamento con colture orticole, andando pertanto a migliorare la redditività dell'attività agricola, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica. Pertanto è stata ipotizzata la possibilità di coltivare, quasi la totalità della superficie, con le colture che bene si adattano alle caratteristiche pedologiche dell'area in esame, in modo tale da ridurre al minimo indispensabile l'impatto ambientale dell'impianto in questione. Tenuto conto del ciclo colturale delle diverse specie vegetali, oltre che delle rispettive esigenze lavorative (in termini di dimensioni delle macchine e degli attrezzi), anche in

*rapporto alla necessità di fare la periodica manutenzione dei pannelli fotovoltaici, sono state individuate colture leguminose foraggere mellifere in consociazione con graminacee da foraggio autunno-vernine dall'ottima produttività, quali il trifoglio incarnato in consociazione con la loiessa, il trifoglio pratense in consociazione con il fleolo e colture orticole invernali come il broccoletto di rapa, l'aglio, come la migliore coltivazione da effettuare. La scelta è ricaduta su tali essenze poichè necessitano soltanto di lavorazioni superficiali del terreno e di un numero limitato di interventi agronomici, per cui risulterebbero molto più ridotti i rischi collegati al passaggio delle macchine e delle attrezzature agricole negli spazi compresi tra i pannelli. La coltivazione di tali essenze consentirebbe anche il passaggio periodico delle macchine e delle attrezzature necessarie per la pulizia dei pannelli solari senza particolari danni per le stesse, essendo specie vegetali molto rustiche, che resistono meglio di tante altre alle avversità climatiche e che possiedono notevoli capacità vegetative anche nelle fasi più avanzate del proprio ciclo colturale. Non si può escludere, infine, anche il ricorso al metodo di "produzione biologica", in modo tale da ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del parco fotovoltaico.*

*In sintesi, l'impianto proposto è caratterizzato da:*

- > superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico ( $S_{pv}$ ), come somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice): per un'area totale  $S_{pv}$  di 4,31 ettari;*
- > LAOR risultante  $4,31/10,77 = 40\%$ , in linea con il limite massimo di LAOR del 40% individuato nelle linee guida;*
- > superficie agricola complessiva di ha 15,36 interessata dall'impianto integrato con la coltivazione di foraggere mellifere e orticole coltivate anche nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli (ha 1,06);*
- > superficie agricola coltivabile di ha 10,77;*
- > giacitura del terreno pianeggiante del fondo rustico;*
- > semina annuale di essenze foraggere mellifere su una superficie di ha 10,77 c.ca;*
- > semina annuale di colture orticole su una superficie di ha 10,77 c.ca;*
- > vita economica dell'impianto di anni 25;*
- > gestione dei lavori agricoli con terzisti."*

*Nella relazione prodotta non vengono invece evidenziati o citati eventuali strumenti di agricoltura digitale o di precisione come richiesto nel parere del 09/05/2024*

### **3.8 Impatti cumulativi**

*Stante la modifica progettuale è stato chiesto al proponente con il parere del 09/05/2024 di aggiornare l'analisi degli impatti cumulativi considerando gli impianti energetici in approvazione e approvati.*

*Sul punto, il proponente nella documentazione integrativa versata in atti ha prodotto la richiesta relazione sugli Impatti Cumulativi (D\_AM\_RE\_03) rev1 dell'1/12/2023, nella quale, ha provveduto a valutare gli impatti cumulativi adottando i criteri (A e B) individuati nel R.R. n. 24/2010, D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e D.D. Ecologia 162/2014 e DGR 3029/2010.*

*Sul punto si evidenzia che, **diversamente da quanto richiesto e da quanto previsto dalla vigente Normativa Regionale, la valutazione degli impatti cumulativi è stata limitata ai soli impianti esistenti, senza alcun cenno a quelli eventualmente approvati o in fase di approvazione ma non ancora realizzati.***

***Nonostante ciò, l'esito delle verifiche effettuate utilizzando le due metodologie risulta negativo. In particolare:***

- **Con riferimento alla metodologia A il proponente espone i seguenti calcoli***



Distanza dell'area di impianto dagli altri impianti PV limitrofi all'interno del raggio AVA

- Impianto in progetto: Estensione globale dell'area interessata dall'impianto è pari a circa 150.700 m<sup>2</sup>
- Impianto (Esistente) F/220708 Estensione 261.141 m<sup>2</sup>
- Impianto (Esistente) F/CS/H708/3 Estensione 31.323 m<sup>2</sup>

Considerando le estensioni richiamate, per il calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC), seguendo il "criterio "A" si ottiene:

$$S_i = 150.700 \text{ m}^2$$

$$R_i = (S_i / \pi)^{1/2} = 219,02 \text{ m. (raggio del cerchio di valutazione dell'impianto in progetto)}$$

$$RAVA = 6 \times R_i = 1.314,11 \text{ m. (raggio area di valutazione ambientale)}$$

$$AVA = \pi \times RAVA^2 = 5.425.200 \text{ m}^2 \text{ q. (area di valutazione ambientale)}$$

$$SIT = 150.700 + 261.141 + 31.323 = 442.973 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times SIT / AVA = 8,17\%$$

**IPC=8,17%>3% CRITERIO NON VERIFICATO**

- **Il Criterio "B" è soddisfatto se nel raggio di 2 km dall'impianto proposto non ne esistano altri . Nel caso in esame questa condizione non risulta verificata in quanto, come sopra illustrato, esistono 2 impianti del raggio di 500 m.**

Vi è tuttavia da precisare come, secondo quanto indicato nella Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia del 6 giugno 2014, n. 162, tale criterio deve essere applicato per la verifica degli impatti cumulativi tra fotovoltaico ed eolico, che il proponente, comunque, non ha sviluppato.

Preso atto dell'esito decisamente negativo della applicazione del criterio "A", i progettisti propongono di "emendare" tale criterio allo scopo di tenere conto della circostanza che l'impianto oggetto di valutazione è un Agrivoltaico e non un fotovoltaico al suolo.

A partire da questa considerazione, egli sviluppa il ragionamento che di seguito si riporta:

attesa la tipologia dell'impianto agrivoltaico proposto, i dati ed i parametri utili necessari al calcolo preciso e rigoroso dell'IPC, andranno effettuati tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- Per il calcolo dell'IPC, perciò, non andrà utilizzata come area impianto l'area all'interno della recinzione ma, considerato che con l'impianto agrivoltaico il suolo realmente occupato da considerare è quello occupato dai montanti dei traker monoassiali a cui vanno aggiunte le aree occupate dalle cabine;
- Alla luce di ciò il calcolo dell'IPC "Indice di pressione Cumulativa" va certamente rivisto, applicando nel caso di specie solamente il "Criterio A" in quanto il "Criterio B" è da applicare all'eolico con fotovoltaico.

L'area coltivabile è stata individuata ipotizzando la coltivazione estesa a tutte le interfile dell'impianto fotovoltaico e pertanto si desumono le seguenti superfici complessive:

- Area totale particelle d'impianto area reale: 153.574 m<sup>2</sup>; (A)
- Superficie di infissione e cabine: 160 m<sup>2</sup>; (B)
- Superficie impianto Fotovoltaico 150700 m<sup>2</sup>
- Area coltivabile interfile ed aree a verde e di mitigazione: 102'201 m<sup>2</sup>; (A-B)

A ciò si aggiunga che essendo le strade verranno realizzate in terra battuta (così come avviene per gli appezzamenti agricoli) invece che in misto stabilizzato granulare e verranno utilizzate solo nella fase di costruzione dell'impianto; in quella di esercizio, per le attività manutentive e di pulizia, si utilizzeranno trattori gommati e le strade verranno ad essere interessate dalle attività agrivoltaiche previste.

In definitiva, fatto salvo il periodo di costruzione dell'impianto per il quale, ove necessario ed in ambiente anidro, si effettuerà una compattazione del terreno con rullo statico, per il resto non si avrà alcuna "occupazione di suolo".

In conclusione, l'unica superficie che realmente si sottrae all'uso agricolo è costituita dalla superficie delle cabine e dalla superficie data dalla sezione della totalità dei pali infissi in acciaio appartenenti alle strutture fotovoltaiche e quella delle strade.

Pertanto, il totale da considerare nel calcolo dell'IPC come SI (Superficie impianto) è 160 m<sup>2</sup>

Il cui  $Ri = (Si/\pi)^{1/2} = 7,14$  m (raggio del cerchio di valutazione dell'impianto in progetto)

$RAVA = 6 \times Ri = 42,82$  m (raggio area di valutazione ambientale - unico raggio del "Criterio A" da prendere in considerazione).

$$AVA \text{ Lorda} = \pi \times RAVA^2 = 5.760 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee} = 0 \text{ m}^2$$

$$AVA \text{ Netta} = \pi \times RAVA^2 - \text{Aree non idonee} = 5.760 \text{ m}^2$$

$$\text{Area altri impianti} = 0 \text{ m}^2$$

$$SIT = 160 \text{ m}^2$$

Pertanto, l'IPC dell'impianto agrivoltaico è uguale a  $100 \times SIT / AVA = 2,78\% < \text{del } 3\%$  come prevede la normativa.

Si deve in realtà rilevare come le caratteristiche geometriche dell'impianto qui proposto non siano tali da ritenere che lo stesso consenta il completo utilizzo agricolo delle aree non occupate dalle cabine e dai pali infissi.

A questo proposito è utile richiamare le indicazioni riportate al paragrafo 2.5 REQUISITO C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra delle linee guida sugli impianti agrivoltaici edite dal MASE nel giugno 2022 di cui di seguito si riporta uno stralcio testuale.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico, e segnatamente l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico o solo sulla porzione che risulti libera dai moduli fotovoltaici. Nel caso delle colture agricole, l'altezza minima dei moduli da terra condiziona la dimensione delle colture che possono essere impiegate (in termini di altezza), la scelta della tipologia di coltura in funzione del grado di compatibilità con l'ombreggiamento generato dai moduli, la possibilità di compiere tutte le attività legate alla coltivazione ed al raccolto. Le stesse considerazioni restano valide nel caso di attività zootecniche, considerato che il passaggio degli animali al di sotto dei moduli è condizionato dall'altezza dei moduli da terra (connettività).

In sintesi, l'area destinata a coltura oppure ad attività zootecniche può coincidere con l'intera area del sistema agrivoltaico oppure essere ridotta ad una parte di essa, per effetto delle scelte di configurazione spaziale dell'impianto agrivoltaico.

Nelle considerazioni a seguire si fa riferimento, per semplicità, al caso delle colture ma analoghe considerazioni possono essere condotte nel caso dell'uso della superficie del sistema agrivoltaico a fini zootecnici.

Si possono esemplificare i seguenti casi:

**TIPO 1)** l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicitare nella protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento, grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici. In questa condizione la superficie occupata dalle colture e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatti salvi gli elementi costruttivi dell'impianto che poggiano a terra e che inibiscono l'attività in zone circoscritte del suolo.

**TIPO 2)** l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un uso combinato del suolo, con un grado di integrazione tra l'impianto fotovoltaico e la coltura più basso rispetto al precedente (poiché i moduli fotovoltaici non svolgono alcuna funzione sinergica alla coltura).

**TIPO 3)** i moduli fotovoltaici sono disposti in posizione verticale (figura 11). L'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione (se non per l'ombreggiamento in determinate ore del giorno), ma può influenzare il grado di connessione dell'area, e cioè il possibile passaggio degli animali, con implicazioni sull'uso dell'area per attività legate alla zootecnia. Per contro, l'integrazione tra l'impianto agrivoltaico e la coltura si può esplicitare nella protezione della coltura compiuta dai moduli fotovoltaici che operano come barriere frangivento.

Per differenziare gli impianti fra il tipo 1) e il 2) l'altezza da terra dei moduli fotovoltaici è un parametro caratteristico.

In via teorica, determinare una soglia minima in termini di altezza dei moduli da terra permette infatti di assicurare che vi sia lo spazio sufficiente per lo svolgimento dell'attività agricola al di sotto dei moduli, e di limitare il consumo di suolo. Tuttavia, come già analizzato, vi possono essere configurazioni tridimensionali, nonché tecnologie e attività agricole adatte anche a impianti con moduli installati a distanze variabili da terra.

Considerata l'altezza minima dei moduli fotovoltaici su strutture fisse e l'altezza media dei moduli su strutture mobili, limitatamente alle configurazioni in cui l'attività agricola è svolta anche al di sotto dei moduli stessi, si possono fissare come valori di riferimento per rientrare nel tipo 1) e 3):

1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);

2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

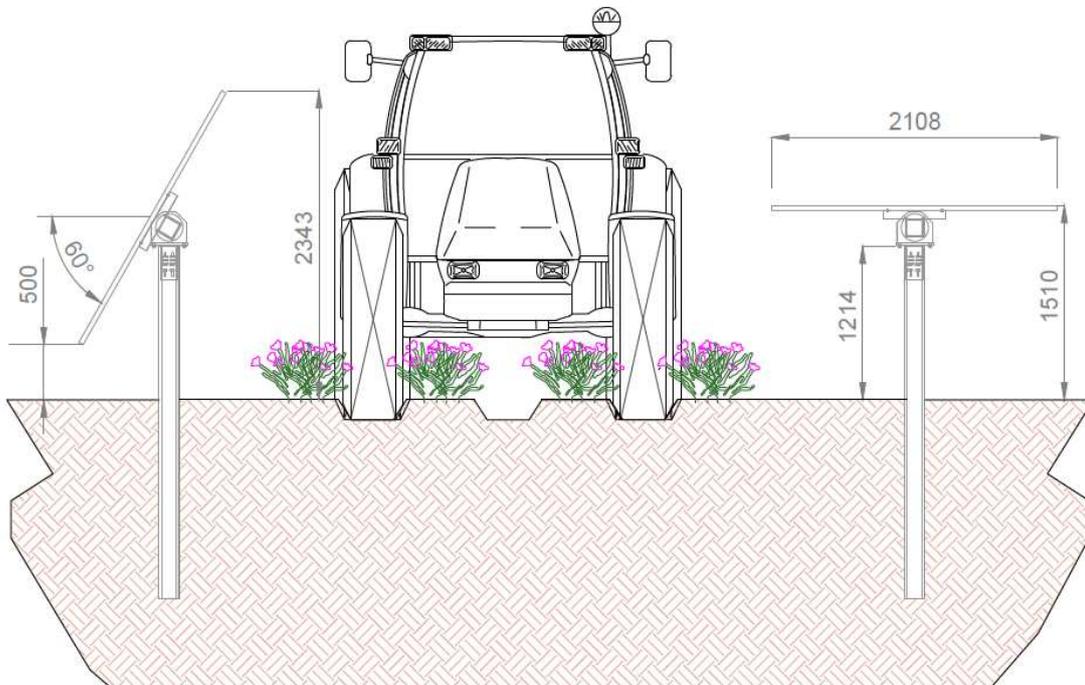
Si può concludere che:

Gli impianti di tipo 1) e 3) sono identificabili come impianti agrivoltaici avanzati che rispondono al REQUISITO C.

**Gli impianti agrivoltaici di tipo 2), invece, non comportano alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata.**

Orbene, di seguito si riporta una sezione tipo dell'impianto agrivoltaico proposto

VISTA LATERALE SCALA 1:50



Come si vede, l'altezza media da terra dei pannelli è pari a 1,50 m < 2,10 m.

L'impianto, pertanto, deve essere ascritto al tipo 2 e quindi, concordemente con quanto rappresentato nel testo delle linee guida: **non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessata.**

Le richieste della Commissione riguardavano la valutazione degli impatti cumulativi considerando tutti gli impianti energetici in approvazione o approvati.

Come si legge nella DD n. 162, la definizione degli impatti cumulativi attiene a 5 temi:

1. *Impatto visivo cumulativo*
2. *Impatto su patrimonio culturale ed identitario*
3. *Impatto sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi*
4. *Impatto acustico Cumulativo*
5. *Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.*

Per quanto riguarda il punto 1 la citata DD prevede che il proponente debba analizzare un'area definita da un raggio di almeno 3 km dal baricentro dell'impianto proposto oltre che definire i possibili itinerari e quindi i punti di osservazione.

Parimenti di 3 km di raggio è l'area su cui indagare per definire il cumulo degli impatti sul patrimonio culturale e paesaggistico, verificando nelle schede d'ambito del PPTR che tale impatto cumulato non interferisca con le regole di riproducibilità delle invariati (come enunciate nella sezione B delle schede degli ambiti paesaggistici del PPTR)

*Il punto 3 richiede che vengano effettuate specifiche verifiche sulle distanze tra i confini dell'impianto e i siti RN 2000*

*Il punto 4 è inconferente in quanto riguarda gli impianti eolici*

*Il punto 5 riguarda gli impatti sul suolo che vengono verificato con l'applicazione dei citati criteri "A" e "B"*

*In realtà, come si è detto, il Proponente si è limitato a verificare i soli impatti di cui al punto 5 e, per di più, limitatamente agli impianti esistenti.*

**Alla luce di quanto sin qui rappresentato il riscontro fornito alla richiesta di integrazione formulata da questa Commissione si ritiene non adeguato a consentire ad essa di valutare nel merito gli impatti cumulativi dell'opera proposta.**

### **3.5 Interventi di mitigazione e compensazione ambientale**

*Nella memoria Controdeduzioni- memoria integrativa pubblicata sul portale in data 09/10/2020 - la proponente illustra gli interventi di mitigazione in fase di cantiere e in fase di esercizio. Nel parere del 09/05/2024 è stato ritenuto necessario chiedere al proponente di illustrare gli interventi di mitigazione che verranno adottati tenendo per ogni tematica ambientale trattata ricomprendendo anche la fase di dismissione dell'impianto.*

*A tal proposito a pagina 62 della Relazione Descrittiva (F21RB60\_RelazioneDescrittiva.pdf) il proponente richiama una relazione specialistica **03.MC\_ Relazione sulle misure di mitigazione e compensazione**. Tuttavia, dalla documentazione versata in atti, non si rinvergono specifici riscontri alle richieste formulate dal Comitato.*

*A pagina 60 della citata Relazione Descrittiva si legge, per quanto concerne le opere di dismissione il proponente richiama l'elaborato **RS\_11.02 Relazione di dismissione impianto a fine vita**, elaborato prodotto il 25/10/2019, il quale, tuttavia, non esamina per ciascuna tematica ambientale i potenziali impatti in fase di dismissione dell'impianto.*

#### **Misure di compensazione territoriale ai sensi della L.R. n. 28/2022.**

*In sede di parere del 09/05/2024 è stato chiesto al proponente di indicare le misure di compensazione territoriale che, tuttavia, non sono state proposte.*

### **3 VALUTAZIONI**

*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, valutate altresì le integrazioni trasmesse dalla ditta, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché le integrazioni fornite non consentono di superare le criticità rappresentate."*

#### **VALUTAZIONI FINALI COMPLESSIVE**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, valutate altresì le integrazioni trasmesse dalla ditta, valutate infine le controdeduzioni prodotte in data 24.06.2024 e 25.06.2024 si conferma pertanto il precedente parere del 20.06.2024 che si richiama integralmente

Rispetto a quanto affermato dal proponente nella nota del 24.06.2024, nella parte in cui si legge che "il Comitato regionale VIA afferma, espressamente, che **Il progetto dichiarato dal proponente, a seguito della modifica proposta, è da qualificare quale impianto agrivoltaico**" (pag. 11)", si specifica che la scrivente Commissione ha solo testualmente riportato quanto affermato dallo stesso proponente, senza attestare il carattere di "agrivoltaicità" della proposta progettuale.

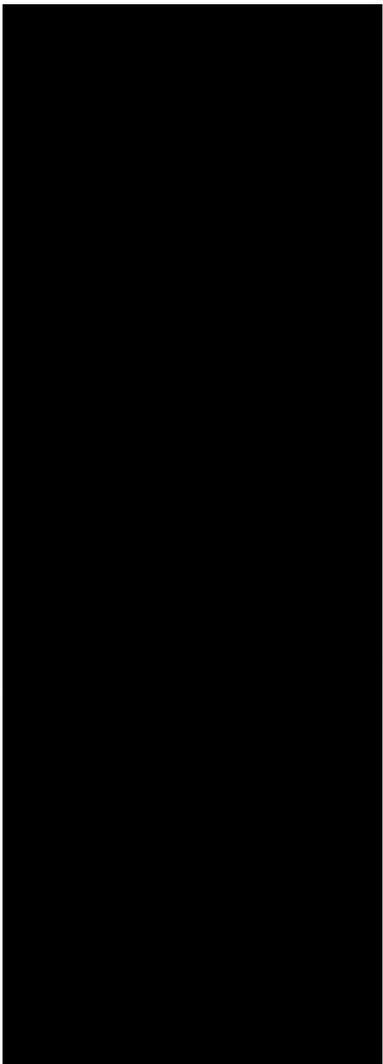


REGIONE  
PUGLIA

IDVIA G77 - PARERE DEC 04.07.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A. Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	Ing. Antonello Lattarulo		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	<b>AREA ECONOMICA</b>		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	<b>AREA GIURIDICA</b>		
1	Dott.ssa Lidia Florio		
2	Dott.ssa Annunziata Fico		



REGIONE PUGLIA